ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 1. Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8693

Il primo giorno della costituzione russa

Come fu accolto a Pietroburgo il proclama imperiale.

Imponenti dimostrazioni. - Ancora sangue.

PIETROBURGO 31 (N). La notizia della concessione della costituzione si diffuse iersera come un lampo nella popolazione, la quale si era mantenuta calma durante tutta la giornata quantunque verso sera i cosacchi avessero sparato contro un assembramento nelle vicinanze dell'istituto tecnologico.

De Witte ha fatto issare dovunque delle bandiere in segno di giubilo, ma la maggioranza del popolo si mostra piuttosto scettica e indifferente.

Fischi e bombe.

Durante tutta la notte una gran folla percorse le vie della città cantando la «Marsigliese». Una colonna di parecchie migliaia di persone con bandiere rosse si recò nel Newki Prospect cantando inni rivoluzionari. I dimostranti si fermarono dinanzi al palazzo della czarina-madre, dimorante ora a Copenhagen, poi si recarono dinanzi alle carceri dove si trovano rinchiusi gli arrestati politici e fecero una dimostrazione in favore dell'amnistia. Si recarono quindi dinanzi all'abitazione del procuratore superiore del Santo Sinodo, Pobjedonoszeff, e proruppero in formidabili fischi. Dinanzi all'istituto tecnologico scoppiò improvvisamente una bomba. Un gendarme a cavallo e due passanti rimasero feriti. Giunse al passo di corsa un distaccamento di fanteria che disperse la folla sparando quattro volte a salve contro un edificio nel quale erano radunati 83 studenti.

«Evviva la rivoluzione.»

Più tardi la folla si raccolse di nuovo ancor più numerosa di prima e mosse nuovamente per il Nevski Prospect.

Al passaggio delle bandiere rosse portate dai dimostranti, tutta la popolazione si levava il cappello e prorompeva in grida di evviva alla rivoluzione. I generali e funzionari in cui i dimostranti si intrattenevano durante la loro marcia furono costretti a levarsi essi pure il berretto dinanzi alle bandiere rosse. Sul Nevski Prospect la folla si arrestò e un oratore parlò del manifesto imperiale. L'oratore espresse la sua soddisfazione per le concessioni promesse nel manifesto, ma nondimeno consigliò di diffidare dell'opera del Governo nell'attuazione del programma tracciato dallo czar.

All'Università.

Intanto dinanzi all'Università si facevano i preparativi per una grande manifestazione. Migliaia di persone s'erano raccolte colà già prima del sopraggiungere della colonna dei dimostranti.

Sul tetto dell'Università fu issata una grande bandiera rossa. La folla era innumerevole, una schiera di dimostranti con coccarde rosse fungevano da ordinatori. Non si vedevano nè soldati nè poliziotti. Dal balcone sopra l'ingresso principale furono tenuti discorsi violentissimi. Un oratore invitò gli operai a girare a gruppi per la città ed a raccogliersi domani sulla piazza di Kasan dove eleverebbero le loro domande.

Ufficiali che arringano i rivoluzionari.

Parlarono poi alcuni ufficiali di marina. Uno di essi sconsigliò i dimostranti dal passare dinanzi alla caserma di marina avvertendo che il comando, nel timore che i marinai si uniscano al popolo, aveva ordinato di far fuoco sul popolo.

Dopo il comizio la folla si recò dinanzi al palazzo d'inverno ed alla fortezza dei Ss. Pietro e Paolo, cantando sempre canzoni rivoluzionarie.

Lo sciopero continua.

Stamane la città cominciò ad essere animatissima già all'alba, giacchè molti di coloro che avevano partecipato alle dimostrazioni della notte non erano rincasati e ad essi si erano unite molte altre persone, alzatesi per tempissimo. In breve la folla divenne immensa e in corteo si recò dinanzi alla cattedrale di Kofon recando innumerevoli bandiere rosse, salutate ovunque dal pubblico e perfino dai poliziotti e i balconi erano adornati con drappi. Un ufficiale tenne un discorso; le bandiere furono alzate in segno di approvazione. Quindi la folla si disperse.

In generale gli elementi moderati di tutti i partiti accolgono il manifesto con entusiasmo. I radicali dichiararono invece che il manifesto non è che un nuovo inganno. Per domani si temono eccessi da parte dei partiti estremi. La situazione è grave. I tipografi si rifiutano di comporre il manifesto imperiale.

In seguito alla continuazione dello sciopero ed al contegno dei rivoluzionari perdura l'abbattimento. Si teme che nei prossimi giorni vi saranno conflitti.

Il comitato rivoluzionario proibì ai tipografi di lavorare, in segno di protesta contro il proclama dello czar. Molti negozi sono chiusi.

Presso de Witte fu tenuta una conferenza dei rappresentanti della stampa radicale, i quali dichararono di dover rifiutare al Governo de Witte il loro appoggio finchè non sia destituito Trepoff e ritirata la truppa.

Oggi è stato pubblicato un giornale rivoluzionario in 300.000 esmplari.

Sabato era incominciato anche lo sciopero delle telefoniste, le quali, essendo state rinchiuse negli uffici, fecero in in pezzi tutti i mobili.

Iersera poterono finalmente uscire dal politecnico, le diecimila persone ivi bloccate; però parecchi agitatori furono arrestati.

L'atteggiamento dei socialisti.

Oggi è stato pubblicato in moltissimi esemplari un manifesto del partito socialista, nel quale si dice che la lotta del proletariato non cesserà in seguito alla pubblicazione del manifesto imperiale. La tattica del proletariato deve consistere nello sfruttare i diritti concessi sotto la pressione dei gravi colpi inflitti al potere, nell'organizzare comizi operai per decidere sulla durata dello sciopero, nel chiedere l'organizzazione di una milizia per la difesa dei diritti conquistati e nel domandare l'amnistia.

Conflitti sanguinosi.

Dopo le dimostrazioni della mattina parve per un istante che la calma fosse ritornata nella città, ma nel pomeriggio si raccolse una gran folla che percorse le vie. In molti punti furono tenute radunanze che trascorsero tranquille essendosi la polizia tenuta lontana. Solo presso l'istituto tecnologico avvenne anche oggi un conflitto con la truppa che fece fuoco. Allorchè la folla passò dinanzi alla caserma di Sennenoff, fu da questa tirato sui dimostranti. Qui come pure dinanzi all'istituto tecnologico furono ferite parecchie persone. Sul Newski Prospect avvenne un parapiglia fra due gruppi di dimostranti di cui uno portava la bandiera nazionale e l'altro quella rossa.

Stasera vi fu un altro comizio nell'università cui assistettero pure ufficiali e soldati e marinai della marina da guerra. Gli ufficiali ed i soldati avevano coperto i distintivi su cui sta scritto il nome del reggimento, con carta.

Dal quartiere di Vassili Astroff la folla si recò alla caserma del decimo equipaggio della marina i cui marinai le avevano promesso armi e munizioni. Ma quando comparve la folla, non si permise ai marinai di uscire.

In tutto il pomeriggio furono uccise complessivamente dieci persone. Presso l'istituto tecnologico furono feriti gravemente un professore ed un avvocato.

Nelle provincie.

PIETROBURGO 31 (Ag. pietrob.) Dalla provincia continuano a giungere notizie dell'ottima impressione fatta dal manifesto. La giornata fu festeggiata ovunque con cortei, con comizi e banchetti.

A Odessa.

ODESSA 31 (N). Regna entusiasmo indescrivibile per il manifesto imperiale. Tutta la popolazione è nelle vie, e tutte le botteghe sono chiuse in segno di festa. Numerosi gruppi percorrono la città cantando allegramente e spiegando bandiere rosse con velo nero in segno di lutto per le vittime dei recenti disordini. Dinanzi al palazzo del governatore generale comparvero circa 20.000 cittadini. Il governatore si felicitò con loro per questo giorno di giubilo, e gridò anch'esso «Viva la costituzione». I cittadini lo ringraziarono e lo pregarono di scarcerare gli arrestati e di ritirare i cosacchi dalle vie. Il bar. Kaulbars promise di soddisfare prontamente questo desiderio.

La scorsa notte la polizia penetrò nell'ospitale e allontanò segretamente cinque cadaveri di vittime dei disordini di domenica, per prevenire dimostrazioni in occasione dei funerali indetti per stamane. Gli studenti universitari e l'amministrazione comunale protestarono energicamente contro questo fatto, e costrinsero le autorità a restituire i cadaveri. I funerali si faranno domani con straordinari onori.

L'aspetto della città dimostra che la situazione è divenuta alquanto più calma. Le barricate sono state disfatte e si fecero sparire anche le tracce delle ultime lotte. Le botteghe si riaprono. Sono arrivati e partiti alcuni treni, ma gli istituti pubblici, le banche, tutte le scuole e parecchie fabbriche sono ancora chiuse. I giornali non escono da tre giorni. Gli animi sono ancora molto angosciati, perchè si temono nuove violenze e nuovi tumulti come quelli dei giorni scorsi, nei quali le masse di popolo, compresevi donne e fanciulli, furono percosse dai cosacchi e dai poliziotti con le «nagaike» e coi calci dei fucili, e si sparò perfino contro i carri della Croce rossa che trasportavano feriti, e sulle bare. In seguito alle insistenti richieste del Municipio, il capitano di città rilasciò 85 fanciulli arrestati durante i disordini. L'amministrazione della città ha accordato 5000 rubli per soccorrere le famiglie degli uccisi e dei feriti.

A Kieff.

PIETROBURGO 31 (N). A Kieff la folla giubilante percorse con bandiere rosse le vie. Dinanzi all'università avvenne una manifestazione. L'organizzazione dello sciopero dei ferrovieri, un semplice operaio, fu portato in trionfo sulle braccia. Dinanzi all'università egli gridò: Fratelli e cittadini, abbasso il cappello! Inginocchiatevi dinanzi alle vittime della rivoluzione!

Il popolo, fra cui molti soldati ed ufficiali, si prostrarono riverentemente a terra.

Lo sciopero generale continuerà finchè sarà accordata l'amnistia per tutti i delitti politici. Le dimissioni del governatore sono state accettate. A suo successore sarebbe destinato il generale Suchomlinoff, che presentemente è a Pietroburgo, dove gode di molta popolarità.

In Polonia.

VARSAVIA 31 (N). La notizia della concessione della costituzione si propagò come un fulmine per tutta la città. La popolazione si rovesciò nelle vie. Il governatore permise solo al «Kurier Varsavski» di pubblicare un'edizione straordinaria con il manifesto imperiale.

Tuttavia, a malgrado del giubilo generale, perdura immutato lo sciopero. Tutte le banche, fabbriche ed officine sono chiuse. Anche i trams e la maggior parte delle vetture non possono circolare. Per domani è annunciato un comizio di tutti gli impiegati di banca. Probabilmente il lavoro non sarà ripreso finchè non si sia conquistato l'esaudimento dei postulati politico-nazionali

Gli impiegati della ferrovia Varsavia-Vienna, in un grande comizio tenuto oggi, deliberarono di perseverare nello sciopero. In città regna grande eccitazione. I circoli radicali dicono insufficente la costituzione promessa dal manifesto imperiale. La truppa disperde i cortei dimostrativi. Stasera nelle vie, tutte occupate da forti diparti militari, non si notò alcun movimento di gente.

BERLINO 31 (N). Telegrafano da Kattowitz che nei distretti di Sosnovice e Dombrovo è scoppiato ieri lo sciopero generale. A mezzogiorno tutti gli operai delle miniere e delle officine di tutto il distretto industriale abbandonarono il lavoro.

Lo sciopero in Finlandia.

HELSINGSFORS 31 (Agenzia Ritzau). In tutte le fabbriche ed officine si riposa. L'ufficio del telefono e della posta e la ferrovia hanno sospeso il servizio. Le scuole superiori sono chiuse. I giornali escono senza censura. Le sedute del Senato sono sospese; gli uffici pubblici, i privati, i negozi e le banche sono chiuse. Grossi gruppi di persone percorrono le vie.

Una strage a Reval e lo sciopero a Riga.

REVAL 31 (N). Sulla piazza del mercato avvenne iersera uno scontro con la truppa, che sparò in tutto 500 fucilate. Sessanta persone furono uccise e moltissime ferite.

Pattuglie di marinai percorrono la città con mitragliatrici. Da Kasan telegrafano che i rivoluzionari lanciarono bombe contro i soldati.

RIGA 31 (N). Lo sciopero si estende a tutte le fabbriche. Le scuole ed i teatri sono chiusi. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Furono prese ampie misure di polizia e militari per il mantenimento dell'ordine. La popolazione ha organizzato una guardia nazionale.

L'amnistia per i reati politici.

PIETROBURGO 31 (B). Si afferma che attualmente de Witte e il ministro della giustizia stanno compilando il progetto d'un manifesto d'amnistia per gli arrestati negli ultimi tempi per delitti politici.

PIETROBURGO 31 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» è autorizzata dal conte Witte a dichiarare che il ministero delle finanze decise la scarcerazione di tutte quelle persone che sono in arresto per delitti e contravvenzioni politiche, e che, date le odierne circostanze, possono essere rimesse in libertà senza pericolo per l'ordine sociale. La questione sarà discussa fra breve dal Consiglio dei ministri.

La cessazione dello sciopero a Mosca.

Le bande nere.

MOSCA 31 (N). La pubblicazione del manifesto imperiale fu salutata qui con entusiasmo. I radicali però ammoniscono a non essere troppo ottimisti e vogliono far dipendere la cessazione dello sciopero generale dalla decisione del comitato per lo sciopero che dovrebbe essere presa stasera. Siccome però i ferrovieri hanno abbandonato lo sciopero e gli esercizi comunali funzionano nuovamente ed inoltre la popolazione è contraria al movimento rivoluzionario, subentrerà domani probabilmente la quiete perfetta. Oggi non avvennero gravi conflitti con la truppa, ma bensì aggressioni da parte della plebaglia.

MOSCA 31 (N). Il comitato per lo sciopero, ricevuta la notizia che la costituzione era stata proclamata, diede la parola d'ordine di sospendere lo sciopero. Il telegrafo con Pietroburgo funziona ora nuovamente. Lo sciopero sulle linee Mosca-Pietroburgo, Mosca-Kasan e Mosca-Arcangelo è, cessato.

La città fu per 36 ore senza acqua e senza latte. Venerdì e sabato si tennero continue riunioni nel palazzo dell'Università. Il rettore pregò il prefetto di provvedere alla sicurezza degli studenti contro le bande di malviventi assoldati dalla reazione contro i rivoluzionari.

Il prefetto perciò fece circondare tutto il distretto universitario da un fitto cordone militare. Gli studenti eressero colossali barricate dinanzi a tutte le porte dell'Università e organizzarono una difesa secondo tutte le regole della strategia. Essi fabbricarono anche sostanze esplosive.

L'assedio dell'Università da parte della cosidetta banda nera durò fino a domenica sera; poi gli assediati, dopo aver trattato coi capi della canaglia, uscirono sotto scorta militare. Appena un terzo di essi erano studenti.

Durante la notte bande di malviventi percorsero le vie completamente buie, e derubarono e bastonarono parecchi passanti. Si dice che due reggimenti sarebbero stati disarmati e arrestati perchè rifiutavano di sparare sulla plebaglia.

Come si dovrà governare.

Una relazione di de Witte allo czar.

PIETROBURGO 31 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il conte Witte ha presentato allo czar una relazione nella quale dice: L'agitazione della Società russa è la conseguenza della parziale imperfezione degli ordinamenti sociali del sistema di Governo nonchè dell'azione organizzata di elementi estremi.

Il malcontento ha origine dallo squilibrio fra gli interessi morali e le forme vitali esterne della società russa. La Russia tende ad ottenere i diritti della libertà civile.

La relazione continua poi: Il Governo deve astenersi da ogni intervento nelle elezioni della Duma ed essere animato dal desiderio leale di attuare l'«ukas» del 25 dicembre 1904. Esso deve mantenere il prestigio della Duma e la fiducia nei suoi lavori; non combattere contro le sue decisioni, sino a che esse non escano dai limiti consentiti. Deve identificarsi col pensiero della grande maggioranza della nazione e non con l'eco di singoli gruppi, sovente troppo mutevoli. Io credo che l'attività del Governo debba essere ispirata a questi criteri:

1) Lealtà e onestà nell'attuazione delle leggi fondamentali delle libertà civili che devono essere garantite;

2) Mirare ad abrogare le leggi eccezionali;

3) Concordanza nell'opera di tutti gli organi governativi;

4) Abolizione delle misure repressive per azioni che non minacciano apertamen la Società e lo Stato;

5) Resistenza contro le azioni che minacciano apertamente la Società e lo Stato, ma sulla base della legge e della concordia morale con la maggioranza riflessiva della Società.

La costituzione opera di de Witte.

La riluttanza dello czar.

PARIGI 31 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Mentre il ministro delle finanze si trovava alla Banca dell'Impero per scongiurare il minacciato sciopero degli impiegati e per trattare con i finanzieri esteri la conclusione del nuovo prestito russo, de Witte gli telefonava da Peterhof comunicandogli che lo czar si era arreso con grandi difficoltà, dicendo che, col concedere la costituzione, si andava incontro alla rovina, che la burocrazia non esisteva più, che i suoi stessi affiliati e con essi Witte, sarebbero passati al partito dei costituzionalisti.

Il corrispondente del «Petit Parisien», commentando queste parole dello czar, dice che la costituzione è realmente opera di Witte, il quale riuscì ad ottenerla superando enormi ostacoli.

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Ieri alle 3½ pom. lo czar non si era ancora deciso a dare la costituzione. Finalmente Witte ebbe il sopravvento su Ignatieff che consigliava nuove repressioni.

La costituzione russa e la stampa europea.

I giornali romani.

ROMA 31 (N). La «Patria» dice che veramente l'atto dello czar non si può chiamare «costituzione». Per questa, molte altre cose occorrono, che nell'«ukas» dello czar non si trovano. Belle e nobili parole si trovano in quel manifesto, ma il giornale si domanda se esse basteranno al popolo russo.

Il «Popolo Romano» dice che in Russia ormai è caduto l'ultimo baluardo dell'assolutismo: un'èra civile novella si apre al popolo russo.

Il «Popolo Romano» augura che la costituzione concessa dallo czar raggiunga la meta della pacificazione.

La «Vita» dubita che la costituzione largita parrà strappata con la violenza e non basterà al popolo russo.

L'«Avanti» consiglia il popolo russo a non appagarsi di simili concessioni.

Il «Giornale d'Italia» rileva che finalmente la Russia, dopo tanti disastri, vede spuntare la luce della pace. Probabilmente in questo momento le angoscie dello czar e del popolo cominceranno a finire. Lo czar ha dato alla Russia tutto ciò che essa voleva.

La «Tribuna» dice che sarà lieta se la calma ritornerà in Russia, ma per ottenere questa bisognerà che il Governo mantenga le promesse fatte.

L'«Italie» dice che se la Russia combatteva davvero per la costituzione, l'ha ottenuta; ora si deve vedere se essa non combatteva piuttosto per l'anarchia.

Secondo il «Giornale di Roma», deve ora cessare ogni agitazione, avendo il popolo conseguito il suo intento.

Il «Messaggero» dice che da oggi comincia per la Russia una nuova storia.

I giornali inglesi.

LONDRA 31 (N). Il «Times» scrive: Il popolo ha vinto, l'imperatore ha capitolato, l'autocrazia ha cessato d'esistere. Forse più sapiente dei suoi consiglieri, lo czar ha conosciuto il vero significato degli avvenimenti che demoralizzavano il suo Governo e minacciavano l' esistenza dello Stato. Egli cedette con dignità ed onore. Forse la storia celebrerà lo czar Nicolò II come l'uomo che ardì di affrontare la sinistra influenza dei suoi cortigiani e che, ponendo la fiducia innanzi all'orgoglio e l'amore dei suoi sudditi innanzi a quello del potere ben meritò del suo paese. Non ha mancato di coraggio per promettere; bisogna che dimostri il coraggio di mantenere.

Lo «Standard» dice: Questo ultimo manifesto non sarà considerato che come una prova di paura.

Il «Daily News» osserva: E' molto dubbio se Witte sia finalmente riuscito ad aver mano libera o se non piuttosto una volta subentrata la calma i circoli reazionari abbiano a riconquistare il sopravvento. Certamente in quest' ultimo caso l'esasperazione delle masse avrebbe un nuovo scoppio e le truppe si unirebbero al popolo: Sarebbe la fine!

Il «Daily Telegraph» scrive: Le promesse riforme sono ora garantite in modo sicuro ed irrevocabile.

La «Morning Post»: Oggi siamo giunti allo stesso punto di quando Luigi XVI convocò i Consigli generali. I poteri della monarchia autocratica han ceduto il posto alla costituzione. I principii generali esposti nel manifesto attendono la loro pratica attuazione dal futuro ministero. Ora de Witte, nominato presidente del costituendo gabinetto, non pare l'uomo più sinceramente amico del costituzionalismo. Tuttavia l'odierno manifesto dello czar segna un gran progresso di fronte a quello dell'agosto passato e incoraggia il sentimento nazionale.

Il «Daily Graphic» si mostra sodisfatto. Lo czar ha saputo valutare la situazione; ha avuto il coraggio di passar oltre alla potente opposizione della sua famiglia e di sua propria volontà ha innalzato il suo paese al livello degli Stati governati costituzionalmente. La monarchia così come abbiamo sempre pensato e sperato perdura dunque e l'avvenire non reclama dai patrioti russi che la continuazione di quella pazienza e di quella longanimità che ha distinto questa rivoluzione da tutte quelle che l'hanno preceduta nella storia del mondo.

I giornali viennesi.

VIENNA 31 (N). La «N. Fr. Presse» scrive: Il fatto che lo czar, dopo lunghe riluttanze, cedendo a fortissime pressioni esercitate su di lui da correnti contrarie, si risolvette finalmente ad emanare il manifesto col quale concede la costituzione, dimostra quanto grave fosse già il pericolo della rivoluzione. Ma il manifesto non giunge ancora troppo tardi. Dipenderà nondimeno dal modo come si manterranno le promesse contenutevi, se esso segnerà per la Russia l'inizio di una nuova èra di progresso.

Il «Neues W. Tagblatt» scrive: Lo czar concede finalmente alla Russia una completa, genuina, leale costituzione. Con la proclamazione dei diritti dell'uomo si inaugura in Russia un'èra novella.

L'«Extrablatt» scrive: Dunque non è un sogno! Lo czar diede al suo popolo la costituzione e furono i tumulti che produssero questo miracolo. Nel manifesto vi sono parole di viva contrizione. Lo czar fece di necessità virtù; ma, comunque, abbiamo finalmente la libertà.

La «Zeit»: Dunque è finalmente spuntato il gran giorno! Il sole della libertà ha fugato anche le tenebre russe. Fu una lunga, sanguinosa lotta. La storia insegna che raramente è la ragione che fa trionfare la libertà. Questa abbisogna sempre di un battesimo di sangue. Ora sta a vedersi se sarà corso sangue abbastanza perchè trionfi definitivamente la libertà. Non è escluso che lo czar, svanito il momentaneo pericolo, tenti di rompere la sua fede e rimetta in auge la reazione; la cosa non è improbabile, ma è tuttavia possibile.

L'impressione a Parigi.

PARIGI 31 (N). Questi giornali esprimono viva sodisfazione per le concessioni costituzionali contenute nel manifesto dello czar.

Il «Figaro» osserva che il proclama istituisce una vera Duma nazionale che «eletta su larga base potrà farsi interprete della volontà del popolo russo.»

Le deliberazioni della coalizione ungherese contro il programma del Governo.

BUDAPEST 31 (U B). Nell'odierna seduta del comitato direttivo della coalizione fu approvata una deliberazione, che dice, fra altro:

Il programma del Governo ha il carattere di un tentativo di corruzione ed è una prova deplorevole dell'opinione del Governo che la nazione sia corruttibile, cosa questa che deve far ribellare l'anima nazionale. Si promette tutto e a tutti. Il Governo, con le promesse contenute nel programma, o vuole ingannare il paese o tende ad aumentare enormemente le imposte. Il programma tradisce apertamente il suo vero scopo nei punti che si possono così riepilogare: La onnipotenza del diritto di veto del re, che annienta l'attività legislativa, indipendente del Parlamento e fa dipendere dalla volontà del monarca l'attuazione della volontà nazionale; l'aumento delle spese per l'esercito con la scusa della ferma biennale, spese gravi così che il paese dovrebbe esserne sfinito; i vincoli economici, rispettivamente l'unione doganale, dovrà rimanere in vigore, incondizionatamente, sino almeno al 1917.

Il programma del Governo non dice parola quale dovrebbe essere il procedimento elettorale, e, particolarmente, se si daranno garanzie per la libertà e la sincerità delle elezioni. In questo punto, specialmente, col quale principalmente si vuole corrompere le masse, il programma non è sincero. Quindi il primo dovere della nazione rimane sempre la difesa della costituzione e la creazione di guarentigie per la costituzione; il suo secondo compito sta nello spazzare via gli ostacoli frapposti al progresso nazionale. Si deve persuadere il re che l'amore della costituzione, il sentimento e le aspirazioni nazionali del popolo ungherese non sono cose che si possano comperare. Di più, le promesse del programma sono inattuabili, perchè fatte da un Governo che serve innanzitutto alla volontà della Corte e agli scopi del militarismo.

Il Governo minaccia la nazione col dire che la crisi costituzionale sarà permanente se non si accetta il suo programma. Il Governo è quindi pronto a reggere anche contro la costituzione. La nazione non si intimorisce però di fronte a queste minacce, giacchè essa ha creato con le proprie forze la sua costituzione millenaria e l'ha sviluppata e mantenuta. E, a sensi del diritto di Stato ungherese, non vi può essere potere reale al di fuori della costituzione.

BUDAPEST 31 U. B.) I nuovi dissidenti dichiarano che essi non vedono nel programma del Governo la base adatta per una soluzione della crisi.

Il congresso socialista a Vienna.

L'attività del gruppo parlamentare socialista approvata. - Per il suffragio universale.

VIENNA 31 (N). Nell'odierna seduta del congresso del partito socialista dell'Austria si è continuata la discussione sull'attività del gruppo parlamentare e, dopo un lungo ed animato dibattito fra i delegati tedeschi e gli czechi, si approvò ad unanimità la proposta di ringraziare il gruppo dei deputati socialisti e di esprimergli piena fiducia per la sua opera energica in difesa del proletariato.

Quindi si passò a discutere il tema: «La crisi austriaca e il diritto elettorale» e si approvò ad unanimità un ordine del giorno nel quale si critica violentemente il contegno del Governo attuale, si chiede il suffragio universale eguale e diretto e si invitano gli operai socialisti a fare energica agitazione fra le masse e al caso a proclamare lo sciopero generale. Fu quindi deciso di sospendere la seduta e di istituir un comitato generale esecutivo per decidere se, dopo la relazione sullo sciopero in massa, non si debba chiudere la seduta e scendere sulla via a fare una dimostrazione per il suffragio universale. L'esecutivo decise di continuare il congresso e di inscenare nella serata una dimostrazione degli operai viennesi sulla «Ringstrasse» e dinanzi alla «Hofburg».

Nel corso della discussione fu poi approvato un ordine del giorno che dice: Il congresso del partito socialista chiede la pronta convocazione del Parlamento con l'unico compito di istituire, invece del Parlamento dei privilegiati, una vera rappresentanza popolare sulla base del suffragio universale eguale e diretto. Il congresso dichiara che, dopo la gloriosa vittoria della rivoluzione russa, il proletariato austriaco di tutte le nazionalità esige con tutta energia il suffragio universale eguale e diretto ed è deciso a combattere, al caso con i mezzi più estremi, qualsiasi tentativo di tirare alle lunghe la soluzione del problema.

Per ogni nazionalità rappresentata al congresso parlò un oratore. Per gli italiani parlò Pittoni rilevando il significato dell'odierna giornata in Russia ed esortando a trarre dalla vittoria dei lavoratori russi incoraggiamento ed impulso a perseverare nella lotta per il suffragio universale.

La seduta fu quindi chiusa.

La dimostrazione sul Ring.

Dopo la seduta del congresso circa 10.000 socialisti si raccolsero per fare una dimostrazione sul Ring. Essi tentarono di recarsi dinanzi al palazzo imperiale, ma un forte apparato di polizia li respinse. Il corteo, sventolando bandiere rosse e gridando «Viva i rivoluzionari russi, viva il suffragio universale, abbasso i privilegi, abbasso i cosacchi di Lueger» (alludendo ai poliziotti), si recò dinanzi al Parlamento, dove si tenne un comizio all'aperto. Parlarono Daszynski, Schuhmeier, Pittoni ed altri esortando gli operai a perseverare nella lotta per il suffragio universale, e ricordando loro che il giorno dell'apertura del Parlamento essi dovranno raccogliersi compatti dinanzi al Parlamento per reclamare il suffragio universale. La dimostrazione si sciolse quindi pacificamente fra canti e grida.

Una dimostrazione per il suffragio universale a Bruna.

BRUNA 31 (N). Stasera si ebbe di nuovo una dimostrazione di socialisti a favore del suffragio universale, cui presero parte oltre 3000 persone. Si spiegarono bandiere rosse, e nelle grida emesse si accennò all'esempio recente della Russia.

DIETA DI DALMAZIA.

ZARA 31 (B). Nell'odierna seduta della Dieta furono presentate parecchie interpellanze, fra le quali una di Hajstrovich (croato) per conoscere i criteri del Governo circa la nuova società di navigazione dalmata..

Fortis in Liguria.

GENOVA 31 (N). L'on. Fortis si recò stamane a Sestri Ponente e a Voltri, accolto cordialmente da numerosa folla. Visitò il cantiere Odero, ove sono impostate quattro torpediniere d'alto mare. Visitò pure il cantiere Ansaldo e la stazione elettrica. Poi si recò a Cornigliano ad inaugurare lo stabilimento della Società della panificazione. Ad ore 12 ritornò a Genova.

Per il plebiscito in Norvegia.

CRISTIANIA 31 (N). Allo «Storthing» fu respinta, con voti 86 contro 30, una proposta di dieci membri concernente il plebiscito. Invece fu accolta, con voti 87 contro 29, la proposta del Governo.

L'amnistia in Francia.

PARIGI 31 (N). Secondo le cifre ufficiali rettificate, il progetto di legge per l'amnistia fu accolto con voti 534 contro 3. Questi 3 voti contrari sono di realisti; 20 realisti si astennero dal voto.

Il congresso dei socialisti francesi e le prossime elezioni politiche.

PARIGI 31 (N). Nel pomeriggio il congresso socialista nominò una commissione per studiare la realizzazione della giornata di otto ore per il primo maggio prossimo. I delegati di diverse federazioni esposero le loro vedute sulla tattica elettorale.

Nella seduta notturna si discusse la questione della tattica elettorale del partito nelle prossime elezioni. Jaurès raccomandò alle leghe socialiste di porre dei candidati soltanto colà dove è necessario nell'interesse del partito. Guesde chiese che i socialisti proponessero dei candidati dovunque per dimostrare che fra il partito socialista e tutti i partiti borghesi esiste un abisso insormontabile. La votazione non potè avvenire causa l'ora avanzata.

Nuova scossa di terremoto in Calabria.

Morti e feriti.

CATANZARO 31 (N). In tutta la provincia di Catanzaro fu avvertita oggi un'altra scossa di terremoto, preceduta da un acuto sibilo producendo spavento nella popolazione, specialmente dei paesi marittimi. Vi sarebbero tre morti e alcuni feriti in seguito al crollo d'un pavimento.

La morte del barone Franchetti. REGGIO EMILIA 31 (N). Stanotte è morto il barone Raimondo Franchetti, padre del maestro Alberto, che lo assistette fino all'ultimo momento.

I reali d'Italia a Caserta. CASERTA 31 (N). Sono giunti i reali ed i principini. Lungo il viale conducente alla reggia, furono fatti segno ad una dimostrazione entusiastica.

Negli alti gradi dell'esercito a.-u. VIENNA 31 (B). Il Bollettino delle ordinanze militari reca che il primo tenente principe Giorgio Guglielmo duca di Brunswick e Lauenburg fu nominato capitano nel 22.mo fanteria. Il tenente maresciallo principe Luigi Esterhazy de Galantha, capitano della guardia del corpo fu nominato generale di cavalleria. I tenenti marescialli Giulio Latscher de Lauendorf, comandante dell'8.o corpo di esercito, Maria Varesanin de Vares, comandante militare a Zara, barone Carlo de Steininger, comandante del V.o corpo e generale comandante a Presburgo; cav. Pino de Friedenthal, comandante del X corpo, furono nominati generali di artiglieria. Undici maggiori generali furono promossi a tenenti marescialli e 33 colonnelli a maggiori generali.

Marina a.-u. VIENNA 3 (B). La nave da guerra della marina a.-u. «Francesco Giuseppe» arrivò ieri a Hongkong. A bordo tutto bene.

Fratricidio alla presenza della madre.

TORINO 31 (N). Causa una futile questione domestica Massimo Miche, di 27 anni, recentemente uscito dal manicomio di Torino, uccise iersera in Vinovo, il proprio fratello Giacinto, di 24 anni. La madre sventuratissima assistette alla tragedia senza poter impedirla. Il fratricida si costituì alla questura di Torino.

CRONACA LOCALE

LA RIFORMA DELLA PUBBLICA NETTEZZA

dinanzi alla Delegazione municipale.

Giorni or sono, appena l'oggetto fu presentato al Magistrato civico dall'Ufficio tecnico municipale, fummo in grado di riferire ampiamente sulla progettata riforma del servizio di pubblica nettezza e in ispecie della raccolta e del trasporto delle immondizie domestiche. Il Magistrato civico si occupò in varie sedute della importante materia e concretò le sue proposte alla Delegazione municipale, che se ne occupò nella sua seduta dell'altra sera.

Le proposte del Magistrato

collimano con l'ordine d'idee dell'Ufficio tecnico, già da noi riferito. I punti di votazione proposti alla Delegazione dal Magistrato d'accordo coll'Ufficio tecnico e col Fisicato sono i seguenti:

1. Per la raccolta delle immondizie domestiche è adottato il sistema dei recipienti trasportabili, comuni a tutti gli inquilini di una casa e da collocarsi nei cortili o negli atri. - 2. E' fatto obbligo a tutti i proprietari di stabili entro il perimetro di pubblica nettezza di tenere in uso i bottini del tipo indicato al p. 1. - 3. Gli attuali bottini rimangono in uso fino al loro totale deperimento e saranno sostituiti progressivamente con quelli di tipo nuovo. - 4. Questi bottini saranno forniti dal Comune nel numero stabilito dal regolamento ed il Comune provvederà inoltre alla loro pulitura. - 5. Per le prestazioni ad 4° sarà corrisposta al Comune una tassa da fissarsi a mezzo di una legge provinciale. - 6. E' stabilito un tipo nuovo di bottini secondo le indicazioni dell'Ufficio tecnico, e per detti bottini nuovi è incaricato l'Ufficio in parola di provvedere il tipo più conveniente. - 7. Per il prelevamento e l'asporto delle immondizie sono introdotti speciali carri di raccolta adatti al nuovo tipo di bottini in modo da evitare la dispersione delle immondizie all'atto della vuotatura dei medesimi; gli attuali carri di raccolta saranno ridotti corrispondentemente allo scopo suddetto. - 8. E' incaricato l'Ufficio tecnico comunale di provvedere subito alla progressiva riduzione dei carri attualmente in uso a carri di raccolta secondo il tipo approvato per i bottini in uso e a provvedere i nuovi carri di raccolta del tipo riformato verso pagamento del prezzo a carico del bilancio della Pubblica nettezza del prossimo anno. - 9. E' incaricato l'Ufficio tecnico comunale di provvedere per ora l'acquisto di 1000 bottini del tipo come ad 3. - 10. Ai proprietari delle case situate all'esterno del confine di Pubblica nettezza resta libero di fornirsi di bottini al prezzo accolto nel regolamento oppure di provvedere a proprie spese i loro stabili di mondezzai del tipo speciale che sarà stabilito dall'Ufficio tecnico comunale. Il Comune provvederà alla loro vuotatura ed asporto se richiesta o voluta dai proprietari verso pagamento antecipato del canone mensile indicato pure nell'annessa tariffa. - 11. E' proibito ai commercianti ed industriali di depositare i rifiuti dei propri esercizi nei bottini delle case. L'asporto dei rifiuti dovrà seguire per mezzo della Pubblica nettezza alle condizioni della rispettiva tariffa. - 12. Tutti gli esercizi e stabilimenti industriali e commerciali che tengono rifiuti per l'asporto dei quali non occorrono mezzi speciali e che non avessero a disposizione propri bottini acquistati o noleggiati, devono fornirsi di cassette delle dimensioni di cent. 50 in altezza, cent. 65 in lunghezza e cent. 35 in larghezza. - 13. Sono approvate le tariffe per le forniture ed il noleggio dei bottini e per l'asporto di immondizie e rifiuti in genere a conto di privati. - 14. E' approvato il regolamento per la fornitura e l'uso dei bottini delle case e per l'asporto delle immondizie e di rifiuti in genere. - 15. E' adottato di accogliere nel bilancio di Pubblica nettezza del prossimo anno l'importo di cor. 60.000 per la provvista ed i lavori ad 8 e 9. - 16. L'attivazione completa di tutte queste riforme sarà da compiersi entro l'anno 1906.

La discussione in seno alla Delegazione

si svolse lunedì sera e fu molto ampia. Già al primo articolo delle proposte magistratuali sorsero vivaci critiche sul servizio dei bottini e si mise in dubbio la opportunità di mantenere questo sistema che da qualche parte si ritenne non suscettibile di miglioramenti. Da ciò la proposta di ritornare al sistema dei mondezzai fissi negli atri o nei cortili delle case. A tale proposta fu opposto che il ritorno ai mondezzai fissi costituirebbe un regresso nocivo all'igiene e alla pulizia e si fecero valere tutti gli argomenti che a suo tempo fecero accettare l'idea dei bottini. Si riconobbe la insufficienza di tale sistema com'è sinora applicato; ma si dimostrò la possibilità che esso venga riformato e migliorato. Tuttavia, pur essendosi accettata la massima di mantenere il sistema attuale, per lo studio preliminare delle proposte riforme fu nominata una commissione nelle persone degli on. Cimadori, Doria e Ricchetti. Dopo di che fu sospesa l'ulteriore trattazione dell'oggetto.

L'idea di un referendum.

Nel corso della discussione in seno alla Delegazione municipale uno dei consiglieri che si mostrò contrario al mantenimento del sistema dei bottini, espresse l'idea che prima di decidere sulle proposte del Magistrato, prima di riconfermare il sistema in vigore, prima di investire per tale sistema nuovi importi di pubblico denaro, la Delegazione si facesse iniziatrice di un «referendum» tra i proprietari ed amministratori di stabili per sapere dalla loro esperienza se le condizioni di igiene e di pulizia nelle loro case fossero migliorate da quando è in vigore il sistema dei bottini in confronto al tempo in cui erano in uso esclusivamente i mondezzai fissi.

L'idea del «referendum» fu scartata. E per conto nostro non ci pare che fosse pratica. Anzitutto anche ammessa la massima, perchè limitare la inchiesta ai proprietari e amministratori di stabili? Sono essi veramente i soli competenti a dare esatte notizie di fatto sulle circostanze proposte? Il fatto che spesso essi non abitano nelle case possedute o amministrate non toglie ad essi la possibilità di fare le constatazioni richieste? Ma sopratutto perchè limitare l'inchiesta ai proprietari, ai quali la tassa messa in vista con la riforma progettata, addossa il sospetto di non piena imparzialità, e perchè non estendere il «referendum» agli inquilini, che possono ben più direttamente controllare il servizio dei bottini e i suoi effetti; perchè non interrogare tutti i cittadini senza distinzione giacchè il problema della raccolta e dell'asporto delle immondizie domestiche si riconnette al problema generale della pubblica nettezza?

Ma se anche non sorgessero questi dubbi sulle modalità e l'ampiezza dell'inchiesta, questa non si presenterebbe utile alla questione così com'è posta oggi. Non si tratta già di decidere se col sistema dei mondezzai fissi le cose andassero meglio che col sistema dei bottini come sinora fu attuato. Su ciò non verte il problema. Si tratta oggi di decidere se il sistema dei bottini sia suscettibile di miglioramenti e se dati questi miglioramenti il sistema sia in grado di darci un servizio superiore a quello consentito dai mondezzai fissi. Ora il primo di questi punti non è questione di fatto, è problema tecnico che i profani, proprietari o inquilini, non sarebbero in grado di risolvere. Per il secondo punto mancano ai cittadini le esperienze: non si son veduti ancora a Trieste bottini funzionanti nel modo migliore, che appena ora viene progettato. Manca quindi il termine indispensabile per il confronto fra questo servizio che non si è sperimentato e perciò non si può giudicare, e il sistema dei mondezzai fissi, che si è provato anche troppo.

La pubblica discussione.

Lasciata cadere la idea del «referendum» che farebbe perdere molto tempo mentre urge una soluzione del problema, pur sarebbe opportuno che sulle proposte del Magistrato avesse a svolgersi una seria discussione pubblica atta a portare qualche contributo agli studi dei quali sono incaricati i commissari eletti dalla Delegazione. Per conto nostro non vedremmo che volentieri una adunanza di quel Comitato intersociale promosso dalla Società d'igiene e al quale si deve già il merito d'aver richiamato e concretato l'attenzione pubblica sull'argomento. Pur tenendo fermo alla massima che il ritorno ai mondezzai segnerebbe un regresso nella via dei miglioramenti da apportarsi all'intero servizio di pubblica nettezza, non è il caso di ritenere esaurita la discussione sulla riforma progettata e sulle questioni che vi si connettono, fra le quali occupa il primo posto la questione finanziaria, divisa fra Comune e proprietari.

Le elezioni di Trento e Rovereto

Abbiamo per telegrafo da Trento, 31: L'odierna elezione suppletoria di un deputato al Consiglio dell'Impero in sostituzione del dimissionario on. Tambosi, riuscì una solenne affermazione del pensiero cittadino, a cui fecero omaggio, astenendosi dal votare per altri candidati o associandosi alla volontà universale, anche elementi estranei al partito liberale. Risultò così eletto con significante unanimità l'avv. Silli, podestà. Furono deposte 987 schede, tutte per l'on. Silli.

★ Ci telegrafano da Rovereto: Ecco i risultati complessivi della odierna elezione computatasi separatamente nelle varie sedi elettorali del distretto. Riportarono 431 voti l'on. Malfatti, 209 l'avv. Marchetti, 13 l'on. Campi e 16 il dott. Cesare Battisti (socialista). Fu proclamato rieletto l'on. Malfatti. Gli elettori di Ala si astennero collettivamente. Levico votò compatta per l'avv. Marchetti.

In memoria di Giuseppe Caprin. Domani, alle 9 ant., il comitato costituito dall'«Indipendente» per rendere una perenne onoranza alla memoria di Giuseppe Caprin, consegnerà al Comune il busto dell'illustre cittadino e scrittore, eretto con le offerte della cittadinanza. La cerimonia avverrà nella forma più semplice. Il busto di bronzo, opera dello scultore Giovanni Mayer, è già da due giorni collocato a posto, sulla svolta di uno dei viali centrali del Giardino pubblico: verrà scoperto mezz' ora prima della sua consegna al Comune.

Lo scoprimento dell'opera, che doveva farsi nell' anniversario della morte di Giuseppe Caprin, venne, per un imprevisto e pur fortunato ritardo nella fusione del bronzo, a cadere naturalmente nel giorno di San Giusto. Giorno nel quale i triestini sogliono celebrare tutte le secolari memorie della città natale; giorno più degno d'ogni altro che sorga in mezzo a loro l'effigie di chi queste memorie amò e cercò con entusiastico amore, e ad esse una nuova ne aggiunse fra le più nobili e belle: la memoria del suo pensiero d'artista e del suo cuore di cittadino.

La conferenza su Cavallotti, proibita. Ieri fu comunicato all'avv. Mrach, per il Comitato promotore della conferenza su Felice Cavallotti, il seguente decreto della i. r. Direzione di polizia:

«L'i. r. Direzione di Polizia in Trieste per riguardi pubblici non è in grado di accordarle il permesso chiesto a nome di un comitato per una pubblica conferenza su Felice Cavallotti da tenersi dal signor prof. Felice Momigliano di Udine mercoledì 1. novembre alle 5½ pom. nella palestra della disciolta Società di Ginnastica, perchè in considerazione dei sentimenti notoriamente ostili all'Austria professati in ogni occasione dall'uomo, che dovrebbe essere oggetto della conferenza, essa risulta inammissibile nell'austriaca città di Trieste. Contro questo decreto Le resta libero il ricorso all'i. r. Direzione di Polizia entro 14 giorni p. d. i.

L'i. r. Direttore di Polizia
Busich m. p.»

★ Si può anche ammettere che Felice Cavallotti nutrisse i sentimenti attribuitigli dalla Direzione di polizia; ma non si arriva per questo a giustificare il divieto della commemorazione. Felice Cavallotti non esaurì mica in codesti «sentimenti notoriamente ostili all'Austria» tutta la sua esistenza; fece nella vita agitata anche altro: fu poeta, fu scrittore, fu uomo politico, fu banditore di moralità pubblica e privata, lasciò insomma di sè molte altre memorie che possono essere ricordate anche al di fuori degli accennati sentimenti. Ora comprenderemmo il divieto di una commemorazione che si proponesse di esaltare quei sentimenti; non comprendiamo il divieto assoluto di ogni conferenza generica sull'uomo, divieto che assume il carattere di una persecuzione oltre la tomba. Sono sistemi questi che avrebbero dovuto aver fatto il loro tempo e che da chi regge la Luogotenenza dovrebbero venir banditi più che altro, per il prestigio dell'Autorità che non s'avvantaggia col mostrar tanto terrore dei soli nomi degli stessi morti!

Il Comitato ha deliberato di presentar ricorso alla Luogotenenza contro il divieto.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa di Ognissanti, verso il mezzodì. Domani, festa di S. Giusto, il «Piccolo della Sera» non si pubblica.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Loewy, dai signori Emma e Eugenio Vatta cor. 15.

Dal sig. Paolo Pizzarello junior, da Torino, nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile uomo G. B. Padovan, cor. 10.

Associazione medica. Iersera all'Associazione medica si tenne l' annunziata adunanza scientifica. Inaugurandosi la nuova annata scientifica il vicepresidente dott. Veronese porse ai medici intervenuti molto numerosi, il saluto e l'augurio che il lavoro del nuovo anno sia degno delle onorevoli tradizioni dell'Associazione. Tessè quindi un sentito elogio commemorativo del compianto dott. Gius. Brettauer che fu per oltre trent'anni animatore instancabile dell'attività sociale, solerte fautore della concordia della casta medica, ed illuminato ispiratore di alti e nobili progressi scientifici. L'oratore si disse sicuro che la sua memoria durerà perenne nell'animo di tutti i soci ed espresse il voto che il lungo esempio di virtù fornito dal dott. Brettauer valga, onoranza migliore, largo stimolo d'imitazione. L'assemblea assorge.

L'assemblea incaricò la Direzione di recare al presidente signor prof. Welponer le congratulazioni per la salute ricuperata ed il voto di poterlo presto salutare del tutto ristabilito, nelle sedute sociali.

Il presidente commemorò quindi il collega dott. Gustavo Fano, decesso il 31 maggio u. s., ne rilevò la profonda coltura particolarmente dermatologica, la rara modestia e l'adamantina integrità di carattere.

Il dott. Angelo Luzzatto presentò quindi un bambino affetto da produzione sublinguale o malattia di Riga.

Il dott. Costantini riferì alcune impressioni riportate dal recente congresso di Parigi contro la tubercolosi. Premesso che dal confronto delle opere sanitarie in questo campo sviluppate dalle città di Francia risulta che Trieste potrebbe già oggi figurare decorosamente tanto per le istituzioni pubbliche quanto per le opere di iniziativa privata, notò come nel congresso il maggior peso sia stato dato giustamente allo studio della questione sociale inerente alla lotta contro il morbo. Egli proseguì riferendo le comunicazioni di Behring ed una recentissima di Calmette, le quali confermerebbero l'opinione che nella produzione della tubercolosi polmonare abbia grandissima parte l'infezione specifica da parte del tubo gastro-enterico.

La continuazione e la fine della relazione sul congresso di Parigi fu rimessa alla prossima seduta.

Delegazione municipale. - Deliberazione approvata. Conseguì la approvazione luogotenenziale la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' stata ammessa definitivamente nel corpo delle guardie municipali la guardia in prova Giovanni Sanzin.

Il Lloyd e Odessa. Secondo telegrammi giunti da Odessa alla Direzione del Lloyd, l'ordine è pienamente ripristinato in quella città. Il movimento commerciale è normale. In conseguenza di ciò la Direzione del Lloyd ha provveduto acchè sia ripreso pienamente il servizio per Odessa.

Pubblicazione storica. Ci sta dinanzi un poderoso volume col quale Camillo De Franceschi, aggiunto alla nostra Biblioteca civica, fa nobile omaggio alla memoria del padre Carlo, l'illustre storiografo istriano, non solo dedicando a lui il libro, ma affermandosi così degno prosecutore dell'opera sua. «Il Comune polese e la signoria dei Castropola», di cui abbiamo segnalato i primi capitoli quando si pubblicavano nel bollettino della Società storica istriana, è opera di indagine profonda, di sintesi sicura, di esposizione vivace. Il periodo storico agitato che occupa i due secoli precedenti alla dominazione veneta su Pola, vi è ricostruito magistralmente e il quadro è collocato con sicura conoscenza al posto che gli compete nella storia delle signorie italiane. Numerosi documenti inediti, un albero genealogico dei Castropola e una nitidissima carta della Polesana all'epoca trattata, completano il volume, che si raccomanda ai cultori della storia patria non meno che agli amatori della letteratura storica in generale. Camillo De Franceschi, che non è più alle prime armi, si è messo con questo libro fra i migliori e più promettenti nostri storici e bene meritò il plauso che gli fu tributato dalla Rappresentanza civica di Pola.

Il volume, nitidissimo, esce dalla Tipografia Coana di Parenzo.

Nomina. Nell'ultima seduta della Direzione della Società degli Amici dell'infanzia venne nominato a segretario del-

Innovazioni nel servizio delle Casse postali di risparmio. Per corrispondere ad un desiderio ripetutamente espresso dagli interessati, la Direzione dell'Ufficio delle Casse postali di risparmio introdurrà, a principiare dal 1. novembre p. v., una semplificazione nella numerazione dei Conti-Check, di maniera che in seguito si ometterà la cifra «8» che sta al posto delle centomigliaia e le cifre susseguenti, se composte di zeri. Per esempio l'attuale Conto-Check N. 800.007 verrà segnato quind'innanzi col N. 7, il Conto-Check 800.025 verrà indicato col N. 25, 800.948 con 948, 801.023 con 1.023, 820.130 con 20.130. Di conformità i certificati di ricevuta e di versamento ed i Checks, come pure gli stampati (estratti di conto e il resto della corrispondenza) che verranno emessi in seguito dall'Ufficio delle Casse postali di risparmio, saranno muniti del numero di conto abbreviato; quando sarà necessario distinguere il Conto-Check dal servizio di risparmio, verrà aggiunta l'indicazione «Scheckverkehr» (servizio dei Check), oppure «Sch». Restano validi i certificati di ricevuta e di versamento e Checks già in corso, che verranno trattati dall'Uffiio delle Casse di risparmio come se fossero già muniti della nuova numerazione abbreviata. I detentori di conto sono invitati di servirsi pure nelle loro relazioni coll'Ufficio delle Casse postali - specialmente sui Checks di Clearing - della indicazione abbreviata del numero di conto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Emma Sessa, dai signori: Luisa ed Oscar Gentilomo cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe di M. Russi e famiglia cor. 10, Edoardo ed Anna Klein cor. 10, Quinto e Ida Segrè cor. 20, Samuele e Virginia Oblath cor. 15, Anna Brugger cor. 10, a favore della Guardia medica; prof. V. Tedeschi e Giovannina Tedeschi-Sessa, cognato e sorella dell'estinta, cor. 50 a favore della Società contro la tubercolosi e cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica; prof. Enrico Tedeschi cor. 25, Vittorio Tedeschi, cor. 25, a favore della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Bonomo, dai signori: Luigi Amodeo cor. 30, Marino Cosulich e consorte cor. 10, a favore della Casa per marinai; famiglia Otello Brelich cor. 10, a favore della Guardia medica; Nellie ed Eugenio Purkardhofer cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Fernando Fernandelli, dalla famiglia Gaspero Bednarz cor. 30, dai sig.ri Eugenio Bednarz e consorte cor. 25 a favore della Guardia medica; dalla signora Apollonia Vianello cor. 25 a favore dei Salesiani.

Dalla famiglia Molinelli, cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia per un fiore sulla tomba lontana del suo Gualtiero.

Dal sig. Antonio Toso di Fiume, per onorare la memoria di suo padre, corone 3.20 a favore della locanda dei pellagrosi ad Aquileia.

— Al fondo sussidi per naufraghi della Società di navigazione Austro-americana pervennero: dal sig. Callisto Cosulich e famiglia cor. 40, dal sig. Alberto Cosulich e famiglia cor. 40, dai sig.i Maria ed Antonio Cosulich cor. 20, dai sig.i Gilda ed Augusto Cosulich cor. 20, dai sig.i Maria e Giuseppe Francovich cor. 20, dal sig. Oscar Cosulich cor. 20, tutti per onorare la memoria del capitano sig. Antonio Bonomo.

— All'Orfanotrofio infantile Casa di Nazaret pervennero dalla famiglia Simrisich cor. 25 per onorare la memoria del signor Fernando Fernandelli.

Posti in concorso. Presso il Tribunale circolare di Rovigno si è reso vacante un posto di aggiunto giudiziario con gli emolumenti della IX classe di rango. Gli aspiranti a tale posto od a quello eventuale di risulta produrranno le loro istanze debitamente corredate alla Presidenza di quel Tribunale, fino a tutto il 9 novembre a. c.

★ Presso il Giudizio distrettuale di Pirano è vacante un posto di amanuense provvisorio verso il diurno di cor. 2.20.

Istanze di proprio pugno fino a tutto il 15 novembre, al Giudizio di Pirano, corredate della fede di nascita, del certificato di buona condotta politico-morale ed eventualmente della pratica giudiziaria.

Posto d'insegnante in concorso. E' vacante il posto di maestra di terza categoria presso la scuola popolare femminile di due classi in Veglia con lingua di insegnamento italiana. Istanze, debitamente corredate, entro quattro settimane al Consiglio scolastico di Lussino.

La tombola della «Previdenza». La Direzione della «Previdenza» ci comunica che il rinvio del giorno dell'estrazione della tombola è dipeso dal fatto che i pagamenti delle cartelle procedono lentamente e non sono ancora esauriti. Siccome le cartelle non pagate non concorrono alle vincite, così nell'interesse stesso dei giuocatori e per evitare spiacevoli contestazioni, la Direzione esorta a sollecitarne il pagamento, che riesce tanto più semplice se è fatto direttamente coi vaglia della Cassa postale di risparmio, che sono uniti alle singole cartelle inviate.

Le cartelle si vendono nelle tabaccherie e nelle Ricevitorie del Lotto e queste ultime sono autorizzate ad emettere anche cartelle con qualsiasi ordine di numeri desiderato dai giocatori.

La «Previdenza» ha disposto che la cancelleria (via S .Nicolò 5 p. I) sia aperta in permanenza dalle 8 ant. alle 8 di sera.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1080 volumi; in quella di via Paolo Veronese 519, e in quella di via Madonna del mare 382. I lettori inscritti erano 5141 nella prima, 1509 nella seconda e 564 nella terza.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domani, giovedì, un'escursione sociale sul Monte Querceto (Hermada), con discesa a Nabresina. La partenza è fissata col treno delle 12.30 dalla stazione della Meridionale per la stazione di Sistiana-Duino.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di ottobre 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N.° 2559 cor. 1,329.813.21, rimborsi N.° 2210 cor. 1,409.644.98, libretti emessi N.° 500; estinti N.° 529.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 526 casi di malattia; furono dichiarati guariti 497; rimangono in cura 1018. Fra questi si contano 261 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13007.53.

Nuovo Circolo. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo Ideale» a Trieste.

Gita velocipedistica. Il Club Veloce «Trieste» farà il giorno di S. Giusto (tempo permettendo) una gita alla volta di Monfalcone. Partenza dal caffè ai Portici Chiozza ad ore 1.30 precise.

Circolo sportivo internazionale. La sezione podistica di questo Circolo indice per domani giovedì una gita a Prosecco. Ritrovo alle 2.30 pom. in piazza della Caserma.

IL PRINCIPE CONSORTE (20)

«Il suo cancelliere verso mezzogiorno, sorpreso di non essere mai chiamato dal giudice, bussò timidamente alla porta dell'ufficio.

«E poichè non ebbe risposta, si azzardò ad aprire e sorprese l'Humbold che passeggiava a passi concitati in su e giù per la stanza.

«Evidentemente era immerso in gravi pensieri, tanto che non aveva udito bussare.

«Vedendo il cancelliere domandò bruscamente:

«— Che cosa volete?

«— Volevo domandarvi se desiderate niente, signor giudice.

«— No, vi prego di lasciarmi in pace.

«Il cancelliere si affrettò a ritirarsi.

«Alle quattro di sera il giudice è stato veduto uscire dall'ufficio, serio, triste, preoccupato. Non ha risposto al saluto degli uscieri, il che ha sorpreso costoro, abituati a vederlo sempre di buon umore.

«Più tardi alcune persone trovavano sulla spalletta del ponte dei Boschi una giacca e un cappello e sospettando si trattasse di un suicidio, si recarono al prossimo commissariato di Polizia.

«Il commissario si è recato sul luogo e ha trovato in una tasca della giacchetta una carta da visita: «Arrigo Humold, giudice istruttore».

«L'Humbold si era dunque gettato nel fiume Laski!

«E' stato avvertito il Procuratore generale, il quale insieme a me e ad un altro magistrato, è entrato nell'ufficio del giudice istruttore.

Ivi abbiamo trovato una lettera chiusa con grossi suggelli di ceralacca.

«Sulla busta era la seguente scritta: «Al collega Korbetz».

«Poichè la lettera era indirizzata a me, io l'ho aperta e l'ho letta subito.

«L'Humbold manifestava il proponimento di uccidersi; diceva di non avere scelto ancora il mezzo di darsi la morte: in ogni modo l'avrebbe fatto lontano dalla sua abitazione per non dare un colpo fatale alla salute cagionevole della sua buona e affettuosa compagna.

«Aggiungeva che la causa del suicidio dovevasi unicamente attribuire a dispiaceri intimi, fortissimi, che non poteva rivelare.

«Lasciava tutto quello che possedeva alla moglie Elettra.

«Mi invitava, facendo appello alla mia amicizia, di cui aveva avuto prova il giorno stesso pel disgraziato affare di via della Pietà, a recarmi dalla moglie a partecipare coi dovuti riguardi la tremenda disgrazia che l'aveva colpita.

«Rivolgendo la parola direttamente a lei, le inviava un ultimo, commoventissimo saluto.

«Voleva infine che il principe consorte sapesse che prima di morire egli aveva benedetto il suo augusto nome, memore dell'immenso beneficio ricevuto. Domani mattina, col procuratore generale mi recherò dalla signora Humbold per adempiere al penoso ufficio.

Lo Steiner, mentre il magistrato parlava, aveva preso rapidamente alcuni appunti.

Quando il signor Korbetz ebbe terminato, il cronista della «Gazzetta di Fresia» gli domandò:

— Sapete a qual beneficio l'Humbold allude, rivolgendo il pensiero al Principe Vittorio?

— Voi l'avete dimenticato eppure è un fatto di cui parlarono tutti i giornali del Fridemberg.

— Mi sovvengo! - esclamò il cronista picchiandosi la fronte e dopo avere ringraziato il signor Korbetz delle notizie fornitegli, salutò tutti e uscì come una bomba dall'ufficio di Polizia, per recarsi alla Direzione del giornale.

— Bisogna fare un supplemento!

I due delitti, seguiti dall'inatteso colpo di scena della confessione del giudice Humbold, avevano interessato la cittadinanza per modo che tutti ne parlavano. Il suicidio del magistrato assumeva ora l'importanza di un avvenimento di singolarissimo interesse per la cittadinanza di Fresia.

★

Nel supplemento, lo Steiner, dopo aver narrato con la più scrupolosa esattezza il suicidio del Giudice, ne illustrava la lettera diretta al collega Korbetz, con la seguente notizia:

«Lo sventurato Humbold, prima di gettarsi nelle acque del Laski, volle attestare per l'ultima volta la sua gratitudine al principe consorte, per un beneficio ricevuto da S. A. R., or non è molto.

«Ne parlammo a suo tempo e non è ora inopportuno ricordarlo ai nostri lettori: Il Giudice suicida era l'unico figlio di un ricco gentiluomo, il Conte Giovanni Humbold, generale dell'Esercito, a riposo.

«Egli fece intraprendere al giovane Arrigo gli studii di legge, perchè entrasse nella magistratura, seguendo un'antica tradizione di famiglia, secondo la quale, di padre in figlio, i primogeniti erano stati tutti o militari o magistrati.

Arrigo, allorchè si laureò in giurisprudenza, espresse il desiderio di esercitare la libera professione dell'avvocato, ma il conte che non tollerava nè opinioni, nè proponimenti diversi dai suoi, non cedette a nessuna preghiera; e Arrigo dovè rassegnarsi a obbedire e già era stato ammesso nella magistratura, allorchè s'innamorò di una giovane del popolo, Elettra Schulz, figlia del proprietario di un «tiro a segno» e volle sposarla ad ogni costo.

«Il Conte Giovanni non volle più rivedere il figlio e venuto a morte fece chiamare il notaio e gli dettò un testamento col quale, diseredando il figlio, lasciava tutto il suo al Principe Vittorio, fidanzato, allora, di S. M. la Regina Clemenza.

«La notizia dell'eredità toccata al Principe, fece rumore, tutti i giornali ne parlarono.

«Il giorno stesso della celebrazione delle nozze regali, si apprese che l'Augusto sposo della regina aveva ricevuto in udienza privata il giudice Arrigo Humbold e che aveva fatto rinunzia dell'eredità lasciatagli dal conte Giovanni in favore del figlio di lui.

«Il giudice rientrò così in possesso degli averi dei suoi avi.

«Ecco perchè prima di uccidersi, Arrigo Humbold volle ringraziare il suo alto benefattore».

Terminata la narrazione di questo importante episodio della vita dell'infelice magistrato, il cronista agginugeva:

«Il più tragico, impenetrabile mistero avvolge la tragica fine di Arrigo Humbold.

«Che cosa, «realmente», è accaduto in via della Pietà due sere or sono?

«Che cosa è passato tra il giudice inquirente e l'assassino del negoziante Dragavi?

«A noi sembra che la versione data dall'Humbold nell'interrogatorio a cui fu sottoposto dal collega Korbetz sia alquanto inverosimile, o almeno non chiarisca molti punti oscuri di questa strana faccenda.

«Il giudice uccide per legittima difesa e si ammala dal terrore e dal rimorso, per modo da non essere in grado di recarsi a giustificare il suo delitto. Avviene quindi che la giustizia si affanna per ventiquattro ore a cercare l'autore, senza nemmeno sospettare, naturalmente, di averlo in casa propria.

«L'Humbold dice di aver trovato l'assassino del negoziante Dragavi in seguito a frequenti e oculate indagini. Ebbene, perchè non lo fa arrestare subito? Perchè attende, inesplicabilmente che il malfattore si accorga di essere pedinato da lui? E perchè, infine, il malfattore, accorgendosi di essere vigilato, non fugge, avendone il modo e il tempo, ma va incontro a colui che lo vigila e tenta di commettere un nuovo delitto?

«Che cosa ne sa egli che quell'uomo soltanto è riuscito a rintracciarlo, che da quell'uomo soltanto dipende la sua impunità, se cerca di sopprimerlo per allontanare di nuovo la giustizia dalle sue tracce?

«Non era più logico che il Nieper credesse il suo inseguitore un agente di Polizia, non un magistrato, un esecutore di ordini ricevuti da funzionari, i quali lo avessero scoperto nell'albergo in cui alloggiava col falso nome di conte di Schliemann?

«E allora qual vantaggio gli apportava quel nuovo delitto?

«Se la Polizia esercitava una sorveglianza tanto debole da affidarla a un uomo soltanto, perchè l'assassino non fugge?

«In verità vi sarebbe da supporre che il Nieper e l'Humbold si conoscessero anche prima.

«Come i lettori ricordano, il giudice suicida, nella sua deposizione al collega Korbetz, disse di aver trovato le tracce del Nieper osservando il coltello che aveva servito alla strage del Dragavi.

«Quel coltello non aveva alcuna marca di fabbrica; vi era soltanto, sul manico d'osso, un semplice fregio a guisa di 8.

«Il giudice ricordò di aver veduto quel fregio sugli stessi suoi coltelli ordinari da tavola, che egli aveva acquistato quattro anni or sono alla fabbrica Blettreu a Wittig.

«E da ciò partirono le sue induzioni.

«Non potrebbe darsi che parlando di quel fregio, l'Humbold non fosse stato sincero?... Che molto diversi fossero invece gli indizi che così prontamente lo misero in grado di trovare l'assassino?

«Ammessa l'ipotesi che il giudice già conoscesse il Nieper, potrebbe darsi che gli avesse veduto quel coltello e sapesse dove lo aveva acquistato.

«E in tal caso chi è questo Nieper, se dopo averlo ucciso, il magistrato si toglie inesplicabilmente la vita?

Ugo Meloit. (Continua).

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Trattenimenti sociali. Il Circolo «Iride» darà oggi, nella sala in via del Torrente 20, una serata di danza. Comincerà alle 8.

★ Domani sera, alle 8, il Club famigliare «Calliope» darà nella sede sociale, in via Evangelista Torricelli 2, un trattenimento di varietà e danza.

★ Il Circolo famigliare oggi e domani, dalle 3.30 alle 10 pom. darà un festino di ballo nella sala del Leon d'oro.

★ Anche il Circolo Excelsior oggi e domani, dalle 4 alle 9, offrirà ai suoi soci due trattenimenti di ballo.

★ Il Club Speranza annunzia per oggi, dalle 3½ alle 7½ un festino di ballo nella sala in via del Torrente 20.

★ Nella sala d'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi, il Club Fantasia darà oggi dalle 3.30 in poi una festa di ballo.

Petrolio di San Sabba per l'Inghilterra. Ieri, proveniente da Cardiff, è arrivato qui, vuoto, e si è ormeggiato alla banchina della raffineria di petrolio a S. Sabba, il piroscafo inglese «Kura», di 1532 tonn. di registro netto, comandato dal cap. G. Wilson. L'arrivo di un piroscafo a Trieste, benchè vuoto, non sarebbe una notizia degna di speciale rilievo. Ma il «Kura», che è un piroscafo-cisterna, è venuto qui per riempirsi di circa 4000 tonnellate di petrolio della raffineria di San Sabba, petrolio destinato per il maggior porto inglese, cioè per Londra; ed è questa la prima volta che dalla locale raffineria parte un vapore carico di petrolio raffinato per l'Inghilterra.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, nella settimana dal 22 al 28 ottobre, fu il seguente:

matrimoni: 24;

espulsi morti ed aborti: 12;

nati vivi: 99, cioè 52 maschi e 47 femmine, dei quali 19 illegittimi;

morti: 113, cioè 62 maschi e 51 femmine, dei quali 30 inferiori ad un anno.

Dei 113 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 5 da morbillo; 1 da difterite; 4 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 4 da congestione cerebrale; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 6 da pneumonite; 5 da gastro-enterite infantile; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 32 da altre malattie.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un fazzoletto di lana rinvenuto sulla pubblica via. - Una busta da cannocchiale rinvenuta dal signor Nicolò Marzan, al teatro Politeama. - Un singolo guanto rinvenuto dalla ragazzina Bianca Riosa a Barcola. - Un portamonete contenente un piccolo importo di danaro. - Un singolo orecchino, rinvenuto in via Gioacchino Rossini.

E' morto! Narrammo ieri il caso di quel carradore a nome Giuseppe Dornig, di 45 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 10, il quale mentre usciva lunedì nel pomeriggio col suo carro fuori della fabbrica di saponi Pollitzer, in Cologna N. 205, era stato impigliato accidentalmente fra il carro e lo stipite del portone ed aveva riportato alcune contusioni all'addome e alla regione sacrale. Trasportato subito dalla Guardia medica all'Ospitale, egli fu accolto nella decima divisione ove visto il suo stato grave i medici nella notte credettero opportuno di assoggettarlo all'operazione della laparatomia. Nonostante le più assidue cure, il Dornig ieri alla una e mezzo pom. spirò.

In via di miglioramento. Quel muratore a nome Antonio Sardella, che domenica sera era stato ferito gravemente all'ombelico nell'osteria «Al pozzo d'oro» in Crosada, avendo voluto far da pacere in una zuffa, ieri cominciò a migliorare in salute, tanto che i medici lo dichiararono guaribile in venti giorni.

— Così pure migliora quel B. C., di 50 anni, abitante in via di Rena, che, come raccontammo, domenica a sera, volendo scendere da un carrozzone del tramway in movimento, era caduto sul Corso ed aveva riportato una depressione alla scatola cranica e una grave ferita alla fronte. A proposito di questo, anzi, dobbiamo rilevare che non era affatto ubriaco quando era caduto dal tramway, ma che ciò era avvenuto per puro accidente.

— Lo stato di quel Matteo Daneu che, come raccontammo ieri, aveva attentato ai propri giorni gettandosi in una cava, perchè poco prima aveva voluto uccidere il guardiano campestre comunale Matteo Pertot, va pure migliorando.

Brocca di sospetta provenienza. Ieri verso le 4 del pomeriggio, una guardia che passava per la via del Tintore s'imbattè in un uomo sui 35 anni, il quale, al vederla, nascose sotto la giacca una brocca di metallo. Insospettita, lo arrestò e, interrogato, l'uomo, che disse di chiamarsi Felice T., di 36 anni, abitante in via dell'Istria, dichiarò di aver trovata la brocca sulla via. Ma quando fu dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia, cambiò tattica, e disse che un momento prima era stato avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale, senza alcun motivo, lo aveva colpito al capo con la brocca e poi era fuggito.

— Mi - concluse il T. - me son impossessà de la broca per tignirla come «corpus delicti» e po' me sento dir che la go robada... Che mondo!

La giustificazione del T. non fu presa per buona e, ad interrogatorio esaurito, l'impiegato lo mandò agli arresti. Si rilevò poi che la brocca era stata rubata dalla cucina popolare di via delle Zudecche.

Per truffa. A richiesta di Giovanni Z., cameriere disoccupato, fu arrestato iersera il cameriere Giuseppe P., di 20 anni. All'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, lo Z. accusò il suo collega di aver commesso parecchie truffe a Fiume, Zagabria ed Opicina. L'imputato si protestò innocente ma il suo accusatore tenne fermo nell'accusa ed il giovanotto fu trattenuto.

Cronaca dei furti. Elisabetta Veit, abitante a Barcola 418, denunciò ierlaltro all'ispettorato di p. s. del quartiere che nella notte antecedente un ignoto era entrato nel cortile di casa sua derubandola di otto galline del complessivo valore di 12 corone.

★ In questi giorni alla Polizia giunse una nota del Tribunale provinciale chiedente l'arresto del muratore Luigi T., di 29 anni, dal distretto di Gradisca, contro il quale era stata presentata denuncia per furto. L'aggiunto Titz citò il T. al suo ufficio e lo dichiarò in arresto. Lo sventurato disse di versare nella più squallida miseria; che egli, la moglie e una sua bambina dormivano in un umido pianterreno sulla nuda pietra e, come se ciò non bastasse, sua moglie stava per dare alla luce un'altra creatura. «Se mi arrestano - concluse - chi penserà alla mia famiglia?» Il funzionario allora incaricò un agente di presentare il T. al giudice istruttore con la preghiera di accordargli la libertà provvisoria, perchè possa pensare alla sua famiglia.

Un ufficiale dell'esercito inglese che questua! Ieri verso le tre pom., l'agente di Polizia, Stirzer, passando per la via Cavana vide passarsi dinanzi un uomo sui 25 anni indossante una curiosa divisa: aveva il capo coperto con un berretto somigliantissimo a quello che portano i militari di fanteria inglesi e indossava una divisa che il funzionario non aveva mai veduto consimile. Lo sconosciuto era seguito da un grosso codazzo di monelli, i quali facevano un chiasso indiavolato. Quando giunse in via del Fontanone, l' agente vide il.... soldato chiedere l'elemosina ed allora lo arrestò. Alla Polizia il giovanotto si qualificò per Francesco P., di 24 anni, da Graz e disse di essere ufficiale dell'esercito inglese (!). Fu trovato senza un centesimo. L'impiegato lo fece condurre agli arresti.

Tra fratelli. Floriano Carcin, di 38 anni, minatore, da Monsalice in quel di Parenzo, ieri nel pomeriggio per questioni di famiglia venne a diverbio con un suo fratello ed incominciarono a percuotersi. Il Floriano, durante la colluttazione, cadde, e l'altro ne approfittò per raccogliere dei sassi e colpirlo in modo da cagionargli alcune gravi ferite al capo. Intromessisi alcuni compaesani, il Floriano fu aiutato a rialzarsi e poi fasciato alla meglio fu accompagnato a Parenzo, dove un medico gli prestò le cure più urgenti, e visto la gravità delle ferite, lo fece trasportare con la ferrovia a Trieste, dove giunse ieri sera alle 10.15, atteso da alcuni infermieri dell'infermeria Treves, che lo adagiarono in una lettiga e lo trasportarono all'ospedale.

Tra figliastro e padrino. Antonio Scorianz, abitante in via delle Sette fontane N. 2, denunciò ieri alla polizia che lunedì sera, in seguito ad un alterco sorto per futili motivi, il suo figliastro Ciriaco Bergagna, di 19 anni, da Trieste, gli aveva lanciato in faccia una tazza piena di caffè bollente cagionandogli un'escoriazione al naso. Il Bergagna iersera fu arrestato.

Sotto una valanga di sassi. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato nella cava Doss, al Monte Spaccato, ove un cavatore, Giuseppe Pacor, d'anni 31, abitante colà, mentre lavorava, era stato colto da una valanga di sassi franata improvvisamente, che quasi lo seppelliva completamente. Il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte, contusioni al torace, frattura delle costole, contusioni al femore destro, all'avambraccio destro e al ginocchio sinistro. Il disgraziato ebbe le prime cure, ma non volle saperne di recarsi all'ospitale.

Senza motivo? Iersera verso le 9, fu arrestato in un'osteria di Città vecchia il giornaliero Michele S., di 46 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale, un momento prima aveva colpito con un pugno e con una bottiglia alla faccia il suo camerata Romeo Ciana. Questi dichiarò che il S. lo aveva colpito senza alcuna ragione.

Durante il lavoro. Ricorsero all'Igea: il muratore Sigismondo Cictti, d'anni 22, abitante in via Malcanton 19, avendo riportato, durante il lavoro, una ferita lacera al medio della mano sinistra;

il meccanico Domenico Liubich d'anni 9, abitante in via della Guardia 9, per aver riportato durante il lavoro, una ferita di taglio al pollice destro;

il bracciante Emanuele Rea, d'anni 26, abitante in androna Marinella 9, perchè riportò, durante il lavoro, escoriazioni multiple al crure destro.

Cadendo da un calessino. L'oste Carlo Giovanella, d'anni 41, abitante in via S. Francesco N. 34, ieri uscì di città col calessino e ritornando, causa un sobbalzo, cadde a terra e riportò una lussazione al piede sinistro con frattura del malleolo.

Da alcuni amici fu accompagnato a casa, ove il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure necessarie.

Un vecchio satiro. Dal cancellista di polizia Logor, fu arrestato iersera il settuagenario Guglielmo P., abitante in via del Molin a vapore, accusato di aver attirato in casa propria cinque ragazzine dai 9 ai 13 anni e di aver commesso atti innominabili.

Malori improvvisi. Antonio Milcovich, d'anni 30, scalpellino, abitante in via di Crosada 9, ieri, sulla via, fu colto da malore improvviso. Dovette essere chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le prime cure.

★ Luigi Corfiotti, d'anni 56, abitante in via dell'Acquedotto 71, ieri, mentre transitava per la via S. Nicolò fu colto da malore improvviso. Fu soccorso dalla Guardia medica e poi accompagnato a casa.

Cadute. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Caserma 17, per soccorrere il bracciante Osvaldo Tolusso, di 64 anni, il quale, cadendo, s'era prodotto contusioni al braccio sinistro e al torace. Dopo medicato fu inviato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

— Giulia Levantini, di 84 anni, abitante in S. Maria Madd. Sup. 328, ieri mattina mentre si trovava nella cucina del suo quartiere, scivolò e cadde, riportando la frattura del femore destro. Fu accompagnata all'Ospitale, nella quarta divisione.

— Iersera ricorse alla Guardia medica il portinaio Giovanni Mariani, di 80 anni, abitante in via Corti 4, il quale, cadendo dalle scale, aveva riportato alcune contusioni all'anca sinistra.

— Iersera fu portato alla Guardia medica il bambino Mario Zanuso, di 2 anni, abitante in via Luigi Ricci 5, il quale, cadendo da una sedia, si era distorto l'articolazione dell'omero sinistro.

— Il falegname Francesco Mantovani, di 44 anni, abitante in via S. Maurizio 2, ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni alla faccia. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giovanni Tula di 39 anni, falegname, abitante in via del Ronco N. 7, per una ferita alla mano sinistra;

Giovanni Scario, di 64 anni, girovago, per una ferita al naso;

Giorgio Svab, di 16 anni, fabbro, abitante in via S. Zenone N. 13, per una ferita di punta all'avambraccio sinistro;

Adele Benes, d'anni 21, tintrice, abitante in via Capuano N. 12, per ustioni alla mano destra;

Paolo Dalsasso di 19 anni, fabbro, abitante in via della Pietà N. 15, per escoriazioni alla mano destra.

Lotto. Estrazione del 31 ottobre:

Leopoli	46	39	53	22	63
Praga	74	53	2	35	33

Corrispondenza aperta. *Generatrice.* Il nuovo Frenocomio, che esigerà 1500 lampadine elettriche, sarà messo in comunicazione mediante un trasformatore col cavo cittadino della luce elettrica. — *Belzebù.* Trieste-Parigi III classe circa 85 franchi. — *L. V.* Non diamo indirizzi di ditte industriali o di fabbriche. — *Nico.* In linea retta, sì, vi è maggior distanza fra Milano e Messina che fra Milano e Amburgo. — *Anonimo.* A Gorizia non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Milano. Conviene domandare un biglietto combinato. Gorizia-Milano solo andata I L. 53.45, II L. 37.70, III L. 22.05. — *Paolo - Spalato.* Le acque di Montecatini sono purgative e consigliate anche per i mali del fegato e della milza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 0.20 ant. e 10.57 ant. - Bassa marea 5.24 ant. e 6.16 pom.

Ogni giorno una. In caserma.

— Voi avete un pessimo carattere; finirò per punirvi.

— Signor capitano, mi scusi, lei sa bene che io ho studiato così poco calligrafia...

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle otto la compagnia comica Dina Galli inaugura il corso delle sue recite con la piccante e gustosa commedia di Roberto Bracco: «Il frutto acerbo».

Filodrammatico. Questa sera la compagnia diretta da Ettore Berti va in scena con «La figlia di Jorio», la tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio, che acquistò così rapida popolarità. Domani «Fernanda» di V. Sardou.

Fenice. Iersera, davanti a numeroso pubblico, si rappresentò «Boccaccio», ove la signorina Imbimbo, sotto le vesti del protagonista, spiegò tutta la sua grazia e la sua leggiadria, e fu vivamente applaudita.

Oggi alle 3 si darà «Madama Angot» e di sera «Il venditore d'uccelli».

Domani nel pomeriggio «Il venditore d'uccelli» e di sera «Boccaccio».

In tutte queste rappresentazioni verrà cantato dagli artisti e dal coro l'«Inno a San Giusto».

Goldoni. Adolfo L'Arronge nei teatri tedeschi è uno dei più applauditi commediografi popolari. Le sue commedie, ingenue e sentimentali, con un intreccio, non sempre scevro d'ibridismo, fra il comico e il serio, sono applaudite sempre nei sobborghi, da un pubblico non molto esigente. Il pubblico di iersera veramente, per la sua eleganza avrebbe avuto diritto di usare maggiore severità per una commedia di sì scarso valore com'è: «Le figlie di Hasemann». Tuttavia esso fu molto indulgente, e non solo, ma fu anzi assai facile al riso e assai proclive all'applauso. La commedia, improntata a una bonarietà, ad un'ingenuità straordinarie, svolge un principio di drammetto domestico in uno sfondo essenzialmente comico: la casa di un buon uomo che ha sempre lasciato alla moglie la cura della educazione dei figli. All'ultimo atto soltanto il bravo «Hasemann» ha un salutare risveglio e incomincia a metter ordine, senza preoccuparsi punto che il pubblico potrebbe trovare abbastanza strano, che mentre una delle sue figlie è in procinto di separarsi dal marito egli impartisca ad un'altra figliuola delle gravi lezioni di gastronomia culinaria!

L'azione, così nel suo complesso, riesce buffonesca piuttosto che umoristica, puerile piuttosto che comica, mentre la parte drammatica della commedia si riduce ad una bolla di sapone, o meglio ad un falso allarme di adulterio fondato sulla stupidità dei personaggi grotteschi. Questa commedia, che da parecchi anni è nel repertorio dei teatri tedeschi, fu recitata iersera con molta comicità dal Tewele che ne sosteneva la parte principale. Il Tewele nelle sue inflessioni di voce e nelle movenze ci ricordava iersera un ottimo attor comico italiano: il povero Enrico Belli-Blanes. Anche gli altri attori e segnatamente la signora Fasser recitarono bene; il signor Rosée però fu alquanto enfatico e smisurato. Ci furono chiamate al proscenio ad ogni atto; ed applausi a scena aperta ebbero il Tewele, nonchè gli attori Berger e D'Albert.

★ Questa sera ultima produzione dell'attore comico Francesco Tewele: «Il ragno d'oro» («Die goldene Spinne») di F. Schönthan.

Concerto Calzolajo. Nella sala della Filarmonico-Drammatica, la sera di mercoledì 8 corr., alle 8.15, si darà l'unico concerto della cantante romana signorina Maria Vittoria Calzolajo, con la cooperazione del prof. Augusto Jancovich. Il programma del concerto è il seguente:

1. Cherubini. Aria nell'opera «Demofonte», sig.na Calzolajo.
2. Bruch Max. «In Memoriam», sig. prof. Aug. Jancovich.
3. *a)* Lasseu. «Avec tes yeux mignonne»; *b)* Grieg. «Vision»; *c)* Grieg. «Primavera», sig.na Calzolajo.
4. Massenet. Aria nel dramma sacro «Maria Maddalena», sig.na Calzolajo.
5. Tirindelli. Arie ungheresi, sig. prof. Aug. Jancovich.
6. *a)* Gounod. «Mignon»; *b)* Massenet. «Ouvre tes yeux bleus», sig.na Calzolajo.

I viglietti d'ingresso si vendono presso lo stabilimento musicale C. Schmidl e C.

Concerto Grassi. Per venerdì 17 corr. è preannunziato, nella sala Schiller, un concerto del violinista Antonio Grassi, con la cooperazione del pianista signor G. R. Jegher.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8 (Dispari 1). *Il frutto acerbo,* in 3 atti, di Roberto Bracco.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *La figlia di Jorio,* in 3 atti, di Gabriele D'Annunzio.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno C.). - *Mignon,* in 4 atti, di A. Thomas.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3. *La figlia di madama Angot,* in 3 atti, del m.o Lecocq. - Ore 8. *Il venditore di uccelli,* in 3 atti, del m.o Zeller.

GOLDONI. Compagnia di prosa tedesca. - Ore 8. - *Il ragno d'oro,* in 4 atti, di R. Schönthan.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La gita dei rovignesi a Capodistria. Due accuse per il grido di „Viva l' Italia."

Il 2 luglio scorso, moltissimi cittadini di Rovigno si recarono in gita a Capodistria, sciogliendo un'antica promessa. Fu una festa della fraternità e dell'italianità. Accoglienze affettuose ed entusiastiche fecero i giustinopolitani ai loro ospiti e dimostrazioni vivaci si svolsero in piazza, ove suonò la bandina di Rovigno, e, alla partenza, al molo.

Mentre il piroscafo che portava i rovignesi si staccava lentamente, da bordo e da terra le acclamazioni e i saluti s'incrociavano, fra lo sventolio dei fazzoletti e lo sfolgorar dei bengala: «viva l'Istria italiana», «viva la fratellanza italiana». L'entusiasmo era tale e la folla accalcantesi sulla cima del molo cosiffatta che, come disse un testimone, si temeva che non nascesse qualche disgrazia e che qualcheduno andasse a finire in acqua. Fra gli evviva, fu gridato anche: «viva l'Italia!» e perciò il capoposto della gendarmeria Antonio Cristancich operò personalmente anche un arresto: l'arrestato era il signor Giuseppe Cobol di Biagio, di 24 anni, enologo. Intorno all'arrestato i dimostranti si strinsero gridando: «Mola, mola!», ma, per consiglio di quelli che erano rimasti più calmi, l'arrestato fu lasciato andare col gendarme.

Contro il sig. Cobol veniva elevata denuncia per il solito delitto di eccitamento (§ 305 cod. pen.) per aver istigato, col grido di «viva l'Italia», a manifestazioni irredentistiche, quindi antiaustriache e proibite dalle leggi. Contemporaneamente, però, veniva elevata identica accusa contro il padre suo, cap. Biagio Cobol, di 54 anni, comandante del Lloyd, per altro fatto avvenuto durante la stessa giornata del 2 luglio.

S'imputò, cioè, al sig. Biagio Cobol, di avere, durante il pomeriggio, e mentre la banda dei rovignesi suonava in piazza, di fronte alla Loggia, emesso, stando ad una finestra della sede della «Filarmonica», anch'egli il grido di «Viva l'Italia!». La denuncia era avanzata da un gruppo di guide di finanza.

Perciò, iermattina, entrambi comparvero innanzi al Tribunale.

Il dibattimento.

Presiedeva il cons. Crusiz: giudici i cons. Codrig e dott. Andrich e il segr. Parisini. Fungeva da P. M. il sost. proc. di Stato cons. Clarici. Gli accusati erano assistiti e difesi dall'avv. Baseggio.

Il dibattimento, su richiesta del P. M., fu tenuto a porte chiuse. I due accusati erano a piede libero.

Nell'atto d'accusa vien detto che il grido di «viva l'Italia!» emesso in quelle circostanze, avuto riguardo alle speciali condizioni dell'Istria, è da considerarsi come antipatriottico ed antiaustriaco.

Citati come testimoni a carico di Biagio Cobol sono le guide di finanza: Augusto Conciar, Enrico Sorich, Ernesto Cermaz; come testimoni a carico di Giuseppe Cobol: il capoposto di gendarmeria, Cristanich, e la guida di finanza Emilio Pacher.

Il presidente rileva che da parte della difesa fu elevato, per Biagio Cobol, reclamo contro l'atto d'accusa - reclamo che fu respinto - e proposta per l'audizione di alcuni testimoni che avrebbero detto come gli accusati non emisero il grido incriminato. La Camera di Consiglio non trovò di far luogo alla proposta della difesa, poichè ritenne che i testimoni citati al dibattimento bastassero per l'accertamento delle risultanze sulle quali potesse basarsi un giudizio e poichè anche i testimoni offerti dalla difesa erano introdotti per deporre su circostanze negative.

Gli accusati,

interrogati dal presidente, negano di aver emesso il grido incriminato.

Il sig. Biagio Cobol dice che nel pomeriggio del 2 luglio, verso sera, si trovava nella sala della «Filarmonica» insieme alla moglie di suo figlio e a una nipotina. Terminato che ebbe la banda dei rovignesi un pezzo musicale, egli, accompagnato dalla nuora, s'affacciò a una finestra e gridò: «Viva il lavoro! viva la fratellanza! viva l'Istria italiana! viva i deputati della maggioranza!»

— Do' la mia sacra parola d'onore - esclama con foga e in tono energico il cap. Cobol - che altre grida non ho emesso.

Pres. Ha inteso, forse, che altri avesse gridato: «viva l'Italia»?

— Io, no.

— Eppure ci sono parecchi testimoni che dicono essere stato gridato «viva l'Italia!»

— Avranno inteso, forse, emettere questo grido; ma le grida da me emesse le ho dette poc'anzi.

— L'altro accusato, sig. Giuseppe Cobol, ammette di essere stato al molo -

COMUNICATI *)

CIRCOLO ARMONIA.

La sottoscritta rammenta ai propri consociati che possono prelevare ogni giorno non festivo, nella sede sociale (Via Artisti N. 3, II p.) dalle ore 20½ alle 22 le tessere cumulative per tutte le festività per le quali, appar manifesto già affisso, è stata ceduta in subaffitto **la sala dal signor Maestro d'Aquino.**

LA DIREZIONE.

N.ro 8740.

Avviso di concorso.

La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso ad 80 stipendi scolastici da conferirsi, a principiare dall'anno scolastico in corso, a studenti istriani, che ne sieno meritevoli oltre che per le condizioni economiche, anche pel profitto, pel contegno e per la diligenza.

Di questi stipendi, 20 (e precisamente 4 da cor. 600, 12 da cor. 400 e 4 da cor. 300 l'uno) saranno conferiti a studenti d'istituti superiori (università, politecnico, scuole superiori d'agronomia, di farmaceutica, di veterinaria, di belle arti ecc.) e 60 (e precisamente 20 da cor. 200 l'uno e 40 da cor. 100 l'uno) a scolari di scuole medie (ginnasi, scuole reali, magistrali, industriali, ed istituti alle stesse parificati).

Gli stipendi di cor. 600 per gl'istituti superiori e di cor. 200 per le scuole medie si conferiranno solamente a studenti che si saranno distinti pel profitto riportato negli studi.

Lo stipendio conferito sarà goduto - salva l'approvazione dietale all'istituzione di questi stipendi - sino alla completazione normale degli studi nel rispettivo istituto superiore o nella scuola media, semprecchè il profitto si mantenga corrispondente, e perdurino le altre condizioni legali al godimento degli stipendi e non subentri nelle condizioni finanziarie dello stipendiato un mutamento che a parere della Giunta provinciale ne determini la sospensione.

Pel caso non si presentassero concorrenti pienamente qualificati pel conferimento d'uno stipendio, resta libero alla Giunta provinciale di devolvere l'importo relativo nella concessione di sussidi.

Le istanze pel conferimento di uno di questi stipendi, corredate cogli attestati scolastici di frequentazione, di povertà e di pertinenza saranno da presentarsi alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo a tutto il 30 novembre 1905.

Nell'istanza dovrà essere altresì indicato se il petente percepisca da altre fonti uno stipendio od un sussidio scolastico e quale.

Le domande per sussidi scolastici sinora prodotte saranno considerate come istanza di concorso ad uno degli stipendi suindicati.

Parenzo, 27 Ottobre 1905.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

Il Capitano provinciale
Dott. Rizzi.

BREVETTI
Marche di fabbrica per tutti i paesi
PROCURA
M. GELBHAUS
ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti
Vienna, VII, Siebensterngasse 7,
(dirimpetto l' i. r. Ufficio tenpita.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. WRAGNIZAN
è ritornato.
Riceve nella sua nuova abitazione
Via Cassa di Risparmio 2
per malattie interne, orecchi, naso e gola
ore 11½-12½ e 3½-4½

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1
Via S. Spiridione 7, II piano

TECNICO-DENTISTA
in denti artificiali
GIOVANNI JANCAR
concessionato
Trieste - Via Torrente 32, II piano
Si eseguiscono DENTIERE KAOUTSCHIUK nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

G. TREVES
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: Via Beccherie 17, p. I.
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Ai Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52 ogni giorno dalle ore 10½ alle 12.

Casa viennese
cerca un VIAGGIATORE attivo e ben conosciuto per la DALMAZIA.
Gentili offerte sub «M. 100» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna I/1.

Ditta commerciale cerca Signorina
dattilografa (Remington), perfetta nella corrispondenza tedesca, con conoscenza italiano.
Orario 9-12, 2-5. — Domeniche e feste libere. — Gentili offerte sub „Aggradevole" al „Piccolo."

Cercansi Rappresentanti
per Novità sensazionali, di facilissimo smercio, le quali ebbero in Germania un consumo enorme.
FORTISSIMO GUADAGNO.
Offerte sub «L. 8900» inviare a Haasenstein & Vogler, Francoforte s. M.

TRATTORIA
ALLA CARINTIANA
Via Cologna N. 7.
Mescita vini di Smogliane, Lissa e Prosecco.
Birra di Puntigam, export.
CUCINA ALLA CASALINA.

Trattoria „All'Alba"
Riva Grumula 3
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
Scelti vini. Prezzi miti.

Hôtel Europa
Mercoledì 1. Novembre
alle ore 8 pom.
Concerto militare
sostenuto dalla
Orchestra dell'I. R. Regg. Fanti N. 97
Ingresso 40 cent.

MOBILI ELEGANTI
della massima solidità
a prezzi di concorrenza
presso
ANDREA VOUK
TRIESTE
Via Madonnina 15
Pagamenti per cassa e rateali.

Da vendere
2 locomobili a 36 cav. eff., provenienza inglese, usate, però in buona condizione, con caldaie e locomotiva e con macchine «compound» annesse.
2 Dynamo, provenienza Siemens & Halske, usate, per 110 Volts e 160 Ampères con trasmissione completa.
Rivolgersi presso **Enrico Cuizza, via Nascinguerra N. 5, POLA.**

Odontal (elixir e polvere inglesi) E' il migliordentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Odontal (Elixir) L. 1.75. Odontal (Polvere) L. 1. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

Disegni, preventivi e modelli
RELATIVI AI SERRAMENTI
per il nuovo Frenocomio Comunale
sono ostensibili nell' ufficio dell' impresa **Comel, Finetti, Venezian & Tönnies, in Guardiella N. 915.**
Eventuali offerte impegnative si accetteranno entro 10 giorni successivi ad oggi.

LO STABILIMENTO TRIESTINO
— di —
Sorveglianza e Chiusura
Via S. Spiridione 10 - Telef. 1264
assume la sorveglianza di case, negozi, fabbriche, edifici in costruzione, depositi all'aperto, ville ecc. **A richiesta si mettono a disposizione speciali guardiani per qualsiasi durata.**
Assumesi il lavoro di accendere e spegnere il gas nelle case e la chiusura dei portoni.
— **Prezzi mitissimi** —

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO PER SOPRABITI E VESTITI
Specialità Stoffe inglesi
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri

dice che era in compagnia di sua moglie e di parecchi amici - ammette pure di essersi associato alla gioia di tutti e di aver gridato, ma nega di aver emesso il grido di «viva l'Italia!»

— Hanno gridato altri, forse?

— Non so; io non ho udito alcun grido simile.

— Devo, però, osservare che il grido, invece, fu emesso. Oltrecchè dai deposti del gendarme Cristancich e del Pacher, ci risulta il fatto confermato dal deposto del commissario politico, Ernesto de Weissenbach, del quale do', anzi, lettura.

E legge il deposto del Weissenbach. Questi dice che regnava, quel giorno, a Capodistria, grande eccitazione. In piazza intese che dalla finestra della «Filarmonica» un signore aveva emesso delle grida, ma non sovversive. Al molo, un gruppo di studenti, fra cui trovavasi il signor Bartolomeo Quarantotto, gridò, alle spalle di lui: «viva Garibaldi, viva l'Italia!» Si avvicinò al gruppo ed ammonì il Quarantotto, che sapeva esaltato, a non procurarsi dispiaceri. Frattanto, vedendo gli animi molto eccitati, diede incarico a due gendarmi di recarsi in cima al molo ed assistere all'imbarco. Da bordo del piroscafo e dal molo ci fu un vivo scambio di grida e di saluti. Fu allora che il grido di «viva l'Italia!» fu ripetuto. Poteva tal grido far nascere qualche seria dimostrazione, poichè egli intese un contadino ch'era a lui vicino osservare, subito dopo quel grido: «Cossa? i siga viva l'Italia? Qua semo in Austria».

Pres. (a Giuseppe Cobol): Come vede, risulta confermato che il grido fu emesso.

— Io ho gridato dovunque si gridò, mi son trovato in mezzo a tutte le dimostrazioni che si son fatte quel giorno, ma ho gridato ciò che si può gridare.

I testimoni.
«Abbasso la mala ignoranza!»

E si passa quindi all'audizione dei testimoni d'accusa.

Augusto Conciar, da Littai (Carniola), guida di finanza a Capodistria, dice che, verso le 6 o le 7 del pomeriggio del 2 luglio, mentre egli con altri testimoni d'accusa era a sentire la banda dei rovignesi, in piazza, stando vicino il posto delle guardie, a 20 o 30 passi (!) quindi dal caffè della Loggia, vide un signore affacciarsi a una finestra della «Filarmonica» e lo intese gridare «viva l'Italia! abbasso l'ignoranza!»

— Eh! «abbasso l'ignoranza»?

— Sì, «abbasso l'ignoranza!»

— Dove ha imparato l'italiano, lei?

— In Istria. Sono stato sette anni in Istria, fra Pirano, Capodistria, Pisino e Muggia, nel corpo delle guardie di finanza.

— Sicchè conferma che oltre al grido di «viva l'Italia», quel signore affacciatosi alla finestra gridò anche «abbasso l'ignoranza»?

— Dal punto dove era, vedeva distintamente le persone che stavano alla finestra della Filarmonica?

— Sì, era ancora giorno.

— E come era vestito quegli che aveva gridato?

A questo punto il testimone incomincia a cadere in parecchie contraddizioni. Dubitandosi che ciò avvenga per imperfetta conoscenza dell'italiano, viene interrogato in tedesco: ma le contraddizioni e i non sensi si accentuano.

— Dunque, com'era vestito?

— Non ricordo, neanche l'ho guardato.

— Ma come ha fatto a distinguerlo? come può dire che era stato lui a gridare?

— Lo conosco da tempo: è del Lloyd. Se fossi stato chiamato a darne i connotati, lo avrei così descritto: «Alto, grande, rosso in viso, con baffi....

— Sì, con i mustacchi.

— Ma il cap. Cobol ha anche il pizzo! Saprebbe dirci, almeno, com'era vestito quel signore?

— Di bianco, mi pare.

— Oltre le parole «viva l'Italia» e «abbasso l'ignoranza», non ha inteso altre grida?

— Non stavo attento.

— E queste, invece, le ha intese nette?

— Sì, perchè in quel momento era finita la musica.

— Le dirò che sono state intese altre grida, dalla stessa persona: «viva il lavoro», «viva la fratellanza» e «viva l'Istria italiana!»

— Io ho inteso: «viva l'Italia» e «abbasso la mala ignoranza».

— Che sia «maggioranza», invece di «mala ignoranza»?

— Mah! io ho inteso «mala ignoranza».

— Soltanto da una finestra fu gridato?

— Quelle grida furono emesse da una finestra verso sinistra, ma anche da altre finestre si gridò e si sventolavano i fazzoletti.

P. M. Mentre quella persona gridava «viva l'Italia», gridavano anche e contemporaneamente altri?

— Sì, gridavano: evviva.

— Ma: dopo, o contemporaneamente?

— Dopo.

Cons. dott. Andrich: Lo ha visto proprio aprir la bocca e gridare?

— Aveva le mani innanzi alla bocca, e così gridava.

Cap. Cobol. Ma che! Mentre parlavo, avevo una mano sulla spalla di mia nuora e con l'altra tenevo e agitavo il berretto.

Cons. Codrig: Ha inteso pure: «viva l'Istria italiana»?

Test. Sì.

— Prima diceva di non aver inteso. Bene; esclude di aver equivocato col grido di «viva l'Italia»?

— Escludo.

— Pres. E come ha capito che trattavasi del cap. Cobol?

— Perchè quello che gridava aveva la voce rauca.

Cap. Cobol. Non ho mai avuto la voce rauca ed ho buonissimi polmoni.

Emilio Pacher, da Valle d'Oltra, guida di finanza, depone sul fatto addebitato al sig. Giuseppe Cobol. Dice che da bordo del piroscafo dei rovignesi si gridava «viva Capodistria!» e da terra «viva Rovigno, viva l'Istria italiana». Avendo notato grande eccitazione negli animi, si avvicinò ai due gendarmi che venivano verso la cima del molo. Era a quattro passi circa da loro che, dietro i gendarmi, sentì gridare: «Viva l'Italia». Vide che colui che aveva gridato fu subito arrestato da uno dei gendarmi.

Pres. (additando il Giuseppe Cobol). Era questi?

— Credo che era lui.

— Crede? Non è sicuro?

— Sì, son sicuro; anche perchè, scambiandomi forse per pilota (a Capodistria, i piloti del porto hanno uniforme identica a quella delle guide di finanza) l'arrestato si rivolse a me e mi disse: «Vada da mia moglie ad annunziarle che i gendarmi mi hanno arrestato».

G. Cobol. E' strano che mi fossi rivolto proprio a lui per incaricarlo di tanta preziosa missione, quando a poca distanza da me si trovavano dieci, venti, amici!

P. M. (al testimone). Può lei, sotto il vincolo del giuramento, affermare di non essersi sbagliato?

— Assolutamente.

Ad ulteriori domande, però, il teste dice testualmente: Quel che ga sigà, xe sta subito arestà. Per questo so ch'el xe lui, altrimenti mi no gavessi savù mai....

Enrico Sorich, da Canale, di 28 anni, conferma il deposto della guida Conciar, circa il fatto addebitato al Cobol senior. Intese un signore affacciato a una finestra della «Filarmonica» gridare: «Evviva il lavoro, viva l'Istria italiana, abbasso la mala ignoranza e viva l'Italia!» Seppe dopo che chi aveva emesso il grido di «viva l'Italia!» era il cap. Cobol, del Lloyd. Il Cobol indossava un vestito bianco.

Pres. Lo guardi. Lo riconosce?

— Nossignore, perchè non ho messo molta attenzione a guardarlo. Il Conciar è stato a dirmi che colui che aveva gridato era il cap. Cobol.

— E' escluso che abbia equivocato circa la natura del grido?

— Eravamo lontani da lui, quando gridò, ma si sentì bene quel che disse.

Cons. Andrich. Il Cobol portò le mani alla bocca quando gridò?

— Nossignore: invece salutava con la mano la folla, che acclamava e batteva le mani dopo ciascun grido.

— C'erano altri signori alle finestre della «Filarmonica»?

— Mi pare di sì, ma non posso affermarlo con sicurezza. Con lui, però, a quanto ricordo, era affacciata alla stessa finestra una signora.

P. M. Ma deve pur poter riconoscere il Cobol, se lo ha visto quel giorno!

— Non posso dire con tutta sicurezza che era lui. Quando si assiste a un fatto, non si pensa certo che si deve essere chiamati un giorno a ripetere ogni minima circostanza e non si presta quell'attenzione viva che occorre per fissarsi in mente ben bene ogni particolare.

P. M. A quale finestra era affacciato quel signore che gridò: «viva l'Italia»?

— Credo, all'ultima sulla piazza, verso la via, sull'angolo.

Ernesto Cermaz, di 29 anni, da Rachek, altra guida di finanza, dice che la banda dei rovignesi suonò, fra vivissimi applausi, fuori programma, la «marcia dei bersaglieri». S'intende di musica, lui, perchè suona la «zittera». Subito dopo questa marcia e quando s'erano chetati gli applausi della folla alla banda, si affacciò alla finestra un signore che gridò: «viva l'Italia» e istigò la folla a rispondergli.

— Come, come: istigò la folla a rispondergli?

— Sì, agitava il cappello di paglia, eccitava.

— Oh! eccitava! E gridò soltanto «viva l'Italia»?

— No, anche: «evviva l'Istria, abbasso la mala ignoranza». In quel momento fu gridato pure «evviva Roma!»

— La «mala ignoranza»? Che non sia stato, invece: «abbasso la minoranza»?

— No, no: «mala ignoranza». Si era messo le mani alla bocca, servendosi a guisa di portavoce. Mentre gridava, si tirò un poco indietro.

— E' il signore qui presente quello che gridò?

— Sissignore.

Cap. Cobol. Faccio osservare che io non avevo il cappello di paglia. Avevo, invece, un berretto bianco.

Il testimone osserva che siccome era sull'imbrunire è il cappello o berretto che sia, veniva agitato, non potè vederlo bene. Aggiunge che, del resto, fu il Conciar a dire che quel che aveva gridato era il cap. Cobol.

Cap. Cobol. Peccato che non possó esser io assunto a giuramento! Vorrei vedere chi di noi farebbe un giuramento più sincero.

Pres. (al teste). E ha conosciuto la voce del cap. Cobol?

— Sì. Il cap. Cobol ha voce baritonale ed io conoscevo la sua voce.

Cap. Cobol. Strano! ed io vedo questo signore per la prima volta, qui.

Antonio Cristancich, all'epoca del fatto capoposto di gendarmeria a Capodistria, comparisce al dibattimento vestito in borghese. Dice che non è più gendarme, ma ferroviere. Mentre era di servizio al molo, in compagnia del gendarme Pauschitz, intese a pochi passi da lui (segna la distanza) l'accusato Giuseppe Cobol gridare: «viva l'Italia» e lo trasse subito in arresto. Esclude un errore.

Gius. Cobol. Ci vuole un bel coraggio, ci vuole!

P. M. Ed il Pacher ha potuto vedere il Cobol gridare?

— Sì: era subito dietro di me.

Gius. Cobol. E stando dietro di me, poteva vedermi gridare?!!

Il dif. avv. Baseggio domanda al testimone come passò la giornata del 2 luglio.

Il testimone dice che era stato a Gorizia a esercitarsi al bersaglio e che era giunto a Capodistria alle 5. Alle 9 entrò in servizio.

Avv. Baseggio. Rilevo questo, perchè mi preme di constatare che quando il Cristancich faceva il servizio, causa la stanchezza, non poteva essere in grado di percepire esattamente quanto avveniva intorno a lui. Ciò era da rilevarsi, in quanto che il gendarme Pauschitz, che pur trovavasi in compagnia del Cristancich, non fu in grado di precisare chi avesse emesso il grido incriminato.

Il presidente dà lettura del deposto del gendarme Pauschitz, che dice di aver in-

Lo Stabilimento bagni OESTERREICHER
avverte la spett. Clientela, che per l'entrante stagione invernale fu provveduto il riscaldamento di tutte le cabine.
L'orario rimane invariato.

Smarrito ORECCHINO D'ORO con tre brillanti.
Generosa mancia portandolo all'Amministraz. del „Piccolo"

IL SALONE DA BARBIERE
sito in
via S. Nicolò N. 22
sotto l'Hôtel „Buon Pastore"
verrà aperto Sabato 4 Novembre
Si raccomanda a questo spettabile Pubblico
NUNZIO SANFILIPPO.

Signore che vogliono far sfoggi di belle pettinature a teatro
OFFRESI abilissima parrucchiera.
Recapito: Salone barbiere G. Stella
Piazza S. Giovanni N. 5.

ORMAI È FUORI DUBBIO!
LA
Crema al Marsala
Cabrini & Mangarini
è la marca superiore che trovasi in commercio.
Si vende in **Via San Nicolò N. 18**
ai seguenti prezzi:

Bottiglie da un litro	Cor.	3.00
« « 7/10	«	2.40
« « 1/2	«	1.80
« « 1/3	«	1.30
« « 1/4	«	1.00

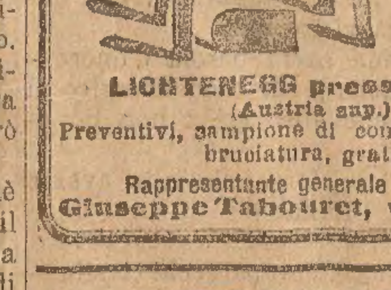
Sconto fortissimo ai rivenditori.
GRANDE DEPOSITO A BARCOLA.

IMPOTENZA
virile. La **Yohimbina ai Glicerofosfati** come viene attestato dai più illustri clinici tedeschi e italiani, è il solo rimedio scientifico ad azione tonico rigeneratrice particolare **diretta ed immediata** sulla innervazione e circolazione degli organi sessuali ove con meccanismo speciale ridesta prontamente e stabilmente la funzionalità genesica affievolita od estinta, senza le pericolose conseguenze di tutti gli altri inutili rimedi di ciarlatani speculatori. Opuscolo e consulto gratis. Unico depositario per l'Italia
G. TORRESI - ROMA.
Premiata farmacia, via Magenta N. 29
Trovasi nelle principali farmacie.

MEZZO INFALLIBILE
per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59, Napoli

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 f. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Grand Restaurant Hacker
Il sottoscritto si onora di portare a conoscenza dei suoi rispettabili clienti che il suo ristorante è stato ingrandito con l'apertura seguita oggi di
un locale in via S. Lazzaro
nel quale si smercerà la rinomata
BIRRA DOPPIO MALTO
e Birra di marzo chiara
raccomandata da tutti i medici.
La cucina sarà la stessa come nel Restaurant, ma a prezzi ridotti.
Garantendo per la continuazione del consueto buon servizio, mi raccomando alla benevolenza della mia spettabile clientela.
Dev. EMILIO HACKER

The Berlitz School of Languages
Via S. Nicolò 32
(angolo via S. Antonio)
Scuola speciale autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. Dieci professori diplomati delle diverse nazioni insegnano loro lingua materna. - Lezioni particolari a qualunque ora, alla Scuola e a domicilio. Classi sempre pronte. - Prospetti e lezioni prova gratis.
UFFICIO TRADUZIONI ANNESSO ALLA SCUOLA.

La Ditta
Antonio Bartoli & Figlio

avverte la sua Spett. Clientela di aver ricevuto grandi novità in
Confezioni
Stoffe da Mobili
Lanerie
nonchè un ricco assortimento in
Tappeti di pelo e Pelliccerie fantasia

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

Parere del signor dott. E. Tauber
medico comunale a ZWITTAU.

Signor J. SERRAVALLO,
Trieste.

Sarei un ingrato se non Le facessi conoscere il caso seguente. Nel mese d'aprile presi in cura una puerpera enormemente dissanguata, la quale inoltre ebbe a superare, in seguito al parto, un grave processo puerperale. La considerai perduta quando vidi l'infelice rifiutar ogni cibo. Provai infine il ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *ed ebbi la gioia di constatare che già alla seconda bottiglia l'appetenza si faceva sentire, cosicchè - cibandosi - l'ammalata si rimise in breve tempo. La paziente poi si eclissò; oggi essa mi venne a trovare in uno stato di salute fiorente, raccontandomi d'avere consumato ancora parecchie bottiglie del Vino Serravallo e non trovando parole per lodarlo bastantemente. Le regalai due bottiglie che avevo qui ed essa le prese come un tesoro. Non potevo proprio fare a meno di comunicarLe anche questo bellissimo risultato.*

ZWITTAU, 30 Dicembre 1904.

Dott. E. Tauber.

PER ACCERTARSI
venga questo rispettabile pubblico a visitare la
Macelleria di Gius. Devetak
sita in **via Carlo Ghega N. 19 - Tel. 1141**
ove troverà **Carne bovina e d'animali minuti** di primissima qualità, nonchè bene fornita di **pollame** della Stiria e della Carniola.
Dev. **Giuseppe Devetak.**

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da £ 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Romagna 2.
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Tintura Stomatica Purgativa del Farmacista Piccoli Lubiana
Guarisce la stitichezza regola la digestione.
Prezzo Corrente gratis.

Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13.

MUTUI
accordansi solamente a impiegati regi, comunali, ferroviari, ufficiali i quali percepiscono un'annua paga di corone 1800 in poi. Verso estinzione in 5 anni per corone 1000 corone 20.04 mensili, in 10 anni corone 11.87, in 15 anni corone 9.27. Con e senza garanti.
«VORSCHUSSCASSA»
Fermo in posta centrale Trieste

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980
Si assumono pure ordinazioni di
RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE
tanto per tappezzerie che per vestiti.
Si coprono a macchina Bottoni
in qualsiasi stoffa, pelle od altro.
TRINELLE PER CONDENSE
Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica
Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o**, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

teso gridare: «viva l'Italia», ma di non poter dire chi avesse gridato.

Si dà quindi lettura di numerosi

Deposti testimoniali.

La signora Cobol, moglie dell'accusato Giuseppe Cobol, dice che il cap. Cobol non gridò: «viva l'Italia». Anche al molo non intese che fosse stato gridato «viva l'Italia».

Pietro de Manzini non sa se questo grido fu emesso dalle finestre della «Filarmonica». Egli non lo intese.

Domenico de Favento: non intese.

Pietro de Favento: non intese, ma non può escludere che il grido sia stato emesso.

Olga Almerigogna: nella sala della «Filarmonica» non fu gridato «viva l'Italia».

Antonio Almerigogna: se fosse stato emesso il grido di «viva l'Italia», lo avrebbe inteso.

Le informazioni del Municipio di Capodistria dicono che il cap. Cobol ha carattere onesto, aperto e gioviale. Carattere onesto ed aperto ha pure Giuseppe Cobol. Sono entrambi alquanto impulsivi. Non diedero però mai prova di essere proclivi a delinquere per reati politici.

Una proposta della difesa.

Il difensore avv. Baseggio dice che, dopo le odierne risultanze, e viste le incerte deposizioni dei testimoni d'accusa, s'impone l'accoglimento della proposta avanzata alla Camera di Consiglio, che egli rinnova. Trattasi di dover sentire i testimoni: Oliviero Ponis, studente, Carlo Marsich, farmacista, Antonio Paulovich, impiegato all'amministrazione delle imposte, e il dott. Leoncellis, funzionario addetto alla procura di Stato di Rovigno - i quali possono escludere con assoluta certezza che il cap. Cobol non gridò: viva l'Italia». Questi quattro testimoni - dei quali, tre sono i. r. impiegati - si trovavano vicinissimi al cap. Cobol: quindi, anche solo per questa circostanza, sono preziosissimi. Tutt'e quattro poi ascoltavano attentamente quant'egli diceva, a differenza dei testimoni oggi intesi, che prestavano un'attenzione molto relativa. Uno dei testimoni oggi offerti, il Paulovich, anzi, era tanto attento che, appena il cap. Cobol ebbe finito di gridare, gli disse ad alta voce, scherzando: «Leva il ponte, ora!»

In quanto al fatto apposto al Giuseppe Cobol, rileva che il Cristancich non era in condizioni di spirito molto lucide, data la fatica da lui sopportata durante il giorno, e che il Pacher, appunto perchè vedeva le spalle del Cobol, non può esser in grado di escludere un errore. Crede, perciò, che la Corte farebbe opera prudente, ammettendo anche per Giuseppe Cobol i testimoni dott. Guido Ponis e Vittorio Apollonio, i quali erano ai fianchi dell'accusato. Essi diranno non solo che questi non gridò, ma diranno pure che l'arresto avvenne mentre c'era una luce molto incerta, derivante dagli ultimi sprazzi dei bengala che si spegnevano.

Il P. M. s'oppone all'una e all'altra domanda della difesa, per i motivi già accolti dalla Camera di Consiglio, e perchè crede che le testimonianze offerte, data la posizione dei testimoni, non possono dare il convincimento assoluto che i fatti si siano svolti così come dicono i testimoni d'accusa.

Il difensore avv. Baseggio insiste nella sua proposta e la Corte si ritira.

Il processo è scisso.

Quando rientra, il presidente annuncia che la Corte ha accolto le testimonianze offerte dalla difesa nei riguardi del cap. Cobol; ha respinto, però, quelle offerte per l'altro accusato, Giuseppe Cobol.

Il P. M. propone che, essendo la causa al confronto di quest'ultimo, matura, essa venga scissa dall'altra al confronto del cap. Cobol.

Il difensore s'oppone, perchè al nuovo dibattimento non è escluso che i testimoni accolti possano dire qualcosa anche nei riguardi di Giuseppe Cobol.

La Corte fa luogo alla proposta del P. M., scinde il processo e, mentre proroga il dibattimento a confronto del cap. Cobol, dichiara di continuare il dibattimento al confronto di Giuseppe Cobol.

La requisitoria e l'arringa.

Il P. M. sost. procurator di Stato Clarici dice che la festa di affratellamento, di giubilo fra le due città sorelle doveva essere, purtroppo, guastata da un «punto nero» e questo punto nero fu il grido di «viva l'Italia». L'accusato Giuseppe Cobol, lasciandosi trasportare da non sa quali ragioni, certo inopportune, emise quel grido. L'accusa si basa sui deposti dei testi Cristancich e Pacher, deposti chiari, limpidi, che non ammettono possibilità di errori, e perciò deve essere accolta, poichè, ritenuto provato oggettivamente il fatto, nessuna discussione può farsi circa la qualifica di esso, stante la numerosa serie di giudicati, che hanno ritenuto costituire il grido di «viva l'Italia», in queste provincie, un reato.

La responsabilità dell'accusato è tanto più grave, in quanto che abbiamo inteso che il grido fu ripetuto più volte e che potevano nascere disordini, data l'eccitazione degli animi. Nella commisurazione della pena, domanda perciò che venga tenuto conto della maggiore pericolosità del fatto. A favore dell'accusato non esiste alcuna mitigante, meno quella della famiglia.

Il dif. avv. Baseggio si riporta ai motivi già svolti per dimostrare la poca attendibilità dei deposti dei testi Cristancich e Pacher. La Corte respinse le nuove testimonianze offerte e perciò egli presenterà querela di nullità contro il conchiuso che le respinse. Insiste, però, nel rilevare che il Cristancich non era in grado di potere, con tutta sicurezza, percepire la direzione del grido incriminato, tanto più che gli sembra strano come abbia atteso che quel grido si fosse ripetuto, per procedere all'arresto. E' risultato che fu emesso, invece, il grido di «viva l'Istria italiana» ed è possibile, date le cognizioni linguistiche del Cristancich, che oggi dovette rendere il suo deposto quasi interamente in tedesco, e del Pacher, che sono limitatissime, un errore non è escluso neppure in questi sensi. Domanda, perciò, sentenza d'assoluzione.

La Corte condanna Giuseppe Cobol a 14 giorni d'arresto inasprito con un isolamento.

Nella motivazione vien detto che la Corte basò la sentenza sulle deposizioni del Cristancich e del Pacher.

L'avv. Baseggio presenta querela di nullità contro la sentenza.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Trionfo di popolo. — Pietroburgo ignorava iersera la grande novella. — Trepoff e Birileff assassinati? — La lettera di Massimo Gorki. — La crisi del «Vorwaerts» (Hamed).

Notiziario. Una dimostrazione contro i cappelli al teatro Costanzi. — Sindaco ucciso dal fratello per rivalità in amore. — Un parricida che non può tacere.

Mondo affari. La statizzazione della ferrovia del Nord. — Aumento nel servizio ferroviario Venezia-Milano.

Teatro Arti e Lettere. «Madama Butterfly» a Bologna.

Ultima Ora. A Pietroburgo s'inneggia alla libertà. — L'entusiasmo a Varsavia. — Il nuovo ministero russo. — Notizie allarmanti dalla Somalia.

Dalla Provincia. Ferimento sulla scena durante una recita di dilettanti a Rovigno.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Brindisi» riparato.

Come i lettori ricorderanno, durante la notte del 26 al 27 settembre, il piroscafo «Brindisi», della Società «Puglia» di Bari, in viaggio dagli scali della Dalmazia per Bari, s'investiva sullo scoglio Galisni presso Lesina. Dopo lungo lavoro preparatorio, il salvataggio fu operato felicemente mercè la efficace cooperazione del rimorchiatore «Gigant», della Marina da guerra a.-u. In seguito ai danni riportati causa l'investimento e durante il salvataggio, il «Brindisi» dovette venire a Trieste per le necessarie riparazioni. Il lavoro rimase aggiudicato allo Stabilimento Tecnico, impegnatosi a farlo con la sollecitudine richiesta dalla direzione della «Puglia»; e il «Brindisi» fu immesso nel bacino asciutto di S. Rocco. Visitato dal capo-ingegnere del cantiere S. Marco, cav. L. Ries, dal cav. Dellisanti, capitano d'armamento e ispettore della «Puglia», e dai periti del Registro italiano, ingegneri cav. R. Scopinich e Carlo Cozzi, trovarono che del fondo del «Brindisi» erano danneggiate 27 lamiere, con 40 corbe e 40 piane, rappresentanti una superficie di 140 metri quadrati di fondo. Inoltre l'asta di prua era contorta e la parte curva di questa era inservibile. Seriamente danneggiata fu trovata pure la chiglia per un terzo della sua lunghezza. Di più bisognava riparare il timone, togliere l'elica e cambiare il legno santo, e fare altre parecchie riparazioni minori.

Tutte queste riparazioni furono eseguite alla perfezione in 15 giorni, lavorando soltanto di giorno, ed in modo da creare un vero «record» di rapidità.

Stamane il «Brindisi» - rimesso a nuovo - al comando del cap. Bonini-Mignone, e con gli ingegneri dello Stabilimento Tecnico ed il cav. Dellisanti, della «Puglia», uscirà dal dock per fare un lungo giro nel golfo per la regolazione delle bussole, dopo di che potrà recarsi a caricare al Punto franco per riprendere i suoi viaggi regolari.

Il «Brindisi» è stato costruito nel cantiere Orlando di Livorno nel 1895, e tutti gli ingegneri che in questi giorni l'hanno visitato a S. Rocco, hanno avuto parole di sincero elogio per i suoi costruttori.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Vesta» da Costantinopoli, «Carniolia» da Costantinopoli e Vallona, «Juno» da Fiume, «M. Valeria» da Fiume, «M. Teresa» da Alessandria e Brindisi con 4 pass.; il pir. a. u. «Dubrovnik» da Metcovich e scali con 70 pass.; il pir. ingl. «Brescia» da Liverpool e Venezia; il pir. ital. «Ariete» da Palermo e Siracusa con 3 pass.; e lo scooner ellen. «Dio e Figli» da Santorino.

* Partirono: I pir. lloyd. «China» per Kobe, «Elektra» per Odessa, «Selene» per Prevesa; i pir. a. u. «Epidauro» per Costantinopoli, «Balcan D.» per Seriphos, «Olimpo» per Nicolajeff; i pir. ital. «Molfetta» per Bari, «Plata» per Genova e «Orseolo» per Fiume e Calcutta.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Franconia» da Anversa arrivò il 28 a Kherson, «Orien» da Marianopoli passò Dover il 25 diretto a Rotterdam, «I. A. Foherczeg» arrivò il 27 a Barry, «Duna» il 28 a Cardiff, «Luzon» partì il 28 da Newport per l'Adriatico, «Deak» il 28 da Cardiff per Venezia, «Nereo» il 30 da Braila per Anversa, «Triglau» da Mogador proseguì il 30 da Gibilterra per Algeri e Fiume.

Lloydiani. «Habsburg» da Alessandria, proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Trieste dove arriverà stamane alle 9, «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 30 da Sciangai per Yokohama, «Thalia» proseguì il 28 da Fiume per Odessa.

31 ottobre.

Da GRADO.

— Nuova Società.

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-origenda Società: «Palestra pubblica di Grado», in Grado.

Da ZARA.

— Disgraziato accidente.

Ieri nel pomeriggio l'ottico signor Cadel, di ritorno dal cimitero, passava con un calessino davanti la caserma grande. Ma, sulle porte, come al solito, c'erano parecchi soldati ed uno stava impalato in mezzo alla strada. Il cocchiere gli gridò di guardarsi, ma il soldato non si mosse; ed allora il cocchiere fermò il cavallo. L'animale, non avvezzo a freni improvvisi, si impennò e saltò in così malo modo da aver tra le zampe il timone del legno. E nello sferrar calci, colpì il cocchiere, L. Rachetich, in modo da spezzargli una gamba. Fu trasportato alla Stazione comunale di soccorso, e, di là, all'ospedale provinciale.

— Teatro Mazzoleni.

Ho da Sebenico che un grande successo ottengono a quel teatro i cantanti lillipuziani. Dettero, con molto plauso, cinque opere, e poichè il pubblico, ogni sera affollava il teatro, la direzione confermò la compagnia per altre sei sere.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

LEOPOLDO WEIS
Sensale di stabili
tiene a disposizione pronti capitali al 4¼%
Via Acque 5 o Caffè Chiozza, tel. 400.

Tintoria, Lavatura
— e —
PULITURA A SECCO
con macchine a vapore
ALBINO BOEGAN
Via Farneto 11

Il Sapone Sarg
di glicerina
solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.

DEPAUL ELISIR
Specialità della premiata Ditta
ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Via Solitario 2.
In ogni caffè che andate e avete desiderio di prendere un amaro, domandate sempre un bicchierino DEPAUL ELISIR, osservando che l'etichetta sulla bottiglia sia rossa e porti il nome ATTILIO DEPAUL, Trieste. Provatelo una volta non lo abbandonerete più.

Grande Deposito
Materiali da Costruzione
con vendita al dettaglio di
Calce spenta, Cemento Portland
e Calce idraulica
PREZZI DI CONCORRENZA.
Via Giulia N. 23.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA.
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia
Mario Lang (Farmacia Serravallo)
o Francesco Mell.

Massima scelta — Massima solidità
Massima convenienza
Nuovi arrivi per l'entrante Stagione
STOFFE DA SIGNORA
in tutte le qualità e prezzi,
Stoffe da Uomo
vere inglesi e nazionali
SETERIE, PELUCHES E VELLUTI
assortimento grandioso.
Fustagni tessuti e stampati, Velours
e Piquet fustagnato.
MAGLIE DA UOMO, DA SIGNORA E FANCIULLI
in tutte le grandezze e qualità.
Sciarpe di lana, Scialli e Fazzoletti a maglia
Colliers di pelo in tutti i generi e in tutte le grandezze
assortimento colossale.
Coperte di lana e Coperte imbottite
Tappeti pronti in Velour, Reps e Axminster
in tutte le grandezze
Di giorno in giorno nuovi arrivi in articoli di guarnizione di recentissima moda
Il tutto presso
M. WEISS
SOLTANTO CORSO N. 9
Prezzi fissi — FIUME, Corso 11 — Telefono 498
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pellicceria, Ombrelle ecc. ecc.

NEL LAVORATORIO DA FABBRO
— di —
GIUSEPPE CHIANDUSSI
Trieste - Via Madonnina 6 - Trieste
trovansi in assortimento recinti per monumenti, variati modelli di colonne, lavoro artistico. Ritiransi i medesimi dopo dieci anni, pagando metà del valore.

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla OFFICINA AUTORIZZATA
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

BUON GUSTO ED ECONOMIA.
Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie
TULIPANI
ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale
ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Campioni gratis si ricevono nei principali negozi.

THÈ MESSMER
Il preferito e più diffuso. La ditta non smercia col suo nome che thè raccomandabile, quindi qualunque acquirente ha la garanzia di avere un thè buono, abbondante e per conseguenza il più a buon prezzo. Pacchetti di prova da 100 grammi da Cor. 1.- a Cor. 2.- presso Achille Sgorbissa, Piazza Grande e Visintini e Cernigoi, via Caserma.

«Knickerbocker» è il migliore Tiendritto, marca mondiale, Cuscini da viaggio, Spugne di gomma, Ditali e Nastri per libri di gomma, Guanti per massaggio.
Trieste: Corso 4
M. GÁL
GORIZIA
Corso Verdi 45
Schizzetti per iniezioni «Pravat», Pincette, Coltelli per i calli, Pessarie, Nettaunghie, Mobili per ospitali, Carrozzoni per ammalati.

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già Knapp & Simmel
Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.

Stufe di maiolica a gas.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

Soltanto fior. 2.25 con catena
6 mesi a prova

spedisco a chiunque il mio vero orologio ancora remontoir sistema Roskopf patentato, verso rivalsa o invio anticipato dell'importo, e mi obbligo di riprenderlo senza eccezioni entro 6 mesi e di restituire l'importo senza detrazioni, qualora l'orologio mi venga rimandato senza traccie di essere stato adoperato. I miei Orologi ancora remontoir sistema Roskopf patentati, con calotta americana, antimagnetici, con lancetta per minuti secondi, sono con le casse in imit. acciaio-nero oppure in nichelio patentato e finamente lucidati. Ad ogni orologio si dà gratuitamente una elegante catena con ciondolo inargentata. Per il buon funzionamento si dà una garanzia in iscritto per 3 anni. Il prezzo originale di fabbrica è: 1 pezzo fior. 2.25, con 3 calotte fior. 3.50. Gli stessi orologi con l'imagine di S. M. l'Imperatore, Papa Pio X, motivi di caccia o paesaggio, costano 15 soldi in più. Vendita esclusiva verso rivalsa soltanto dalla Casa di esportazioni
LEO LATEINER, Vienna, I/10, Wollzeile 31
Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.

Anagramma.

Al *totale* d'Italia
L'occhio profondo e ardente
Appassionatamente
Il *totale* volgea;
E al cor debole e forte
Già de la morte
Risplendexa l'idea

Spiegazione del giuoco precedente:
STA. STACCIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 675.75, Alpine 544.75, Lotti turchi 145.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.10 (210.90), Disconto 193.25 (190.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.67), Meridionali —.— (751.—), Mediterranee —.— (456.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.57 poi sino —.—. Chiusa francese 99.62 (99.45), Italiana 105.60 (105.52), Spagnuola 92.60 (92.10) Banche Ottomane 606.— (604.—) Rio Tinto 1679 (1677) Lotti turchi 133.25 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.30 a 95.60, Credit 675.— a 677.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 675.— a 675.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 99.62, Rendita ital. 4% 105.60, Rendita Spagnuola esterna 92.60, Azioni Banca ottomana 606.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. 727.— Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 90.65, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.25, Rend. ungh. in oro 4% 96.95, Länderbank 480.—, Lotti Turchi 133.25, Banca di Parigi 1564, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1679.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 11/16, Lombardi 5—, Argento 28 7/8, Rend. Spagnuola 91 6/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 26.—.

Caffè. *Amburgo.* 31. Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 37.—, per marzo 37.50, per maggio 38.—.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per magg. 46.—.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 7. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 67/100, Ottobre-Novembre 5 65/100, Novembre-Dicembre 5 67/100, Dicembre-Gennaio 5 72/100, Gennaio-Febbraio 5 76/100, Febbraio-Marzo 5 78/100, Marzo-Aprile 5 80/100, Aprile-Maggio 5 81/100, Maggio-Giugno 5 83/100, Giugno-Luglio 5 84/100.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 54.—, per ottob. 53.50, novembre-dicembre 50.—, gennaio-aprile 54.—. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 15.75, per novembre 15.75, per novembre-febbraio 16.—, per gennaio-aprile 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 22.95, per novembre 23.10, novembre-febbraio 23.40, gennaio-aprile 23.85. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.05, per novem. 30.65, novembre-febbraio 31.—, gennaio-aprile 31.40. calma

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 32.50, per novembre 32.—, gennaio-aprile 32.—, maggio-agosto 33.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 19.50-19.75 calmo, bianco per mese corr. 23 3/8, per novembre 23.75 calmo, per ottobre-genn. 23 7/8, gennaio-aprile 24 5/8. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 31. (Chiusa). Per ottobre 16.30, per novembre 16.35, dicembre 16.50, gennaio 16.65, febbraio 16.85, marzo 16.95. debole

Londra 31. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Dorotea	4	Scaricazione
1	Koerber	2	»
1a	Robinia	6	»
3	Bar. Fejervary	8	»
6	Cleopatra	8	»
9	Bar. Call	31	»
12a	Lucia	1	Caricazione
12b	Samos	4	Scaricazione
13a	Vesta	3	»
13b	Ebro	2	»
14	Plata	31	Caricazione
17	Gerty	5	Scaricazione
21	Scaramangà	4	»
22	Salvo	31	Caricazione
24	Bari	31	»
24	Tonci	31	»
Molo I	Elektra	31	»
» »	Maria Valeria	3	Caricazione
» II	Agrumaria	31	»
	Epidauro		
	Perseveranza		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocca. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primario negozio seria e abile venditrice di bella presenza, indispensabile cognizione della lingua tedesca. Offerte sub «S. M. C.» al Piccolo. 8462

CERCASI signorina per scrittoio, perfetta nella lingua tedesca e con bella calligrafia. Offerte sub «C. B. N. 1720» al Piccolo. 232

CERCASI bambinaia tedesca per bambina. Indirizzo Piccolo. 239

CERCASI provetto piazzista manifatture verso provvigione e paga fissa. Offerte da persone introdotte, munite di referenze, sub «I.» Piccolo. 330

CERCASI prontamente un pratico servo dalmato per una trattoria, con cauzione di corone 500. Indirizzo Piccolo. 302

CERCASI garzone bandaio. Indirizzo al Piccolo. 295

CERCASI garzona ombrellaia con paga. Barriera 18. 8487

CERCASI ragazza sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 390

CERCASI servetta per signora sola. S. Lazzaro 6, porta 5. 389

CERCASI acquisitore réclames per pubblicazione nuova, facile. Offerte Luchini, Caffè alla Posta. 8495

CERCASI mezza lavorante da uomo. Indirizzo al Piccolo. 399

CERCASI ragazza friulana capace di cucinare e di tutti i lavori domestici. Via Crociferi N. 1, II, destra. 8504

CERCASI piazzista che visiti calzolerie, provvigione e mensile. Offerte «Introdotto» Piccolo. 329

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 322

CERCASI bonne francese per alcune ore della giornata. Scrivere condizioni al Piccolo. 404

CERCANSI prontamente pasticciere e aiutante. Rosa, Caffè Moncenisio. 415

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Via Riborgo 33. 413

CERCASI ragazzetta onesta, indipendente per aiutare piccolo negozio commestibili. Chiozza 33. 410

CERCASI prontamente ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 409

CERCASI signora di media età che sappia bene leggere e scrivere per sorvegliare industria lontana due ore dalla città. Offerte al Piccolo sub «V. 1000». 7701

CERCASI cameriera italiana, eventualmente tedesca, che parli bene l'italiano; all'indirizzo via Fontanone 1, I piano. 344

CERCASI ragazza 15 o 16 anni, per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 345

CERCASI prontamente ragazzo dal 14 ai 16 anni, pratico della città, per distribuzione stampati. Indirizzo Piccolo. 346

CERCASI donna alquanto matura, di civile condizione, senza figli, che sappia cucinare; si tratterebbe di convivere con coniugi soli senza figli. Offerte in iscritto sub «Onestà» al Piccolo. 8470

---

†

TOMASO BERTOLI

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

I figli **Carlo** e **Giovanni** a nome pure degli altri congiunti tutti, profondamente addolorati, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Ottobre 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ISACCO S. MAESTRO

passò a miglior vita oggi alle ore 8½ ant. dopo brevi sofferenze sopportate con rara rassegnazione.

Gli addolorati sottoscritti partecipano tanta perdita ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 2 Novembre alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Giulia.

TRIESTE, 31 Ottobre 1905.

ELVIRA MAESTRO nata **MORTERRA**, consorte
CARLO, fratello
FORTUNATA, AMELIA, IRENE, sorelle.

---

†

ARBELLA KRASSOVICH

non ancora ventenne, cessava di vivere questa mane dopo lunghe sofferenze.

La madre **Teresa** ved. **Krassovich** nata **Avanzini** e la sorella **Giulietta** annunziano, col cuore straziato, il decesso ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie al cimitero di S. Anna seguirà il 1. Novembre alle ore 2 pom., partendo dalla propria villa di Gretta N. 45.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

Rosa ved. Bonomo a nome pure degli altri parenti, ringrazia, commossa, tutte quelle gentili persone che vollero in vari modi onorare la memoria del suo indimenticabile

ANTONIO

TRIESTE, 31 Ottobre 1905.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che in tante e sì molteplici guise vollero onorare la memoria dell'indimenticabile loro estinto

FERNANDO

ed in ispecie alla spettabile Direzione di Budapest, a quella di Vienna nonchè all'onorevole Amministrazione di Trieste con a capo l'Illustrissimo sig. cavaliere Musner, come pure a tutti i colleghi d'ufficio esternano, commosse, le più sentite grazie lo

FAMIGLIE
FERNANDELLI, PANGRAZI, URBAS.

CERCASI signorina tedesca per insegnare ed accompagnare bambine di prima classe, per le ore pomeridiane. Torre bianca 32, I. 374

PRIMARIA **Società assicuratrice accetta distinte persone desiderose dedicarsi acquisizione. Buona retribuzione, eventualmente stipendio fisso, assunzione pianta stabile. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Mandare curriculum vitae al Piccolo sub «Ispettore»** 351

RAMO SPEDIZIONI cercasi provetto impiegato con buone referenze. Offerte con copia certificati indicando pretese indirizzare «Postfach 31» Fiume. 5539

PER lo scrittoio di primaria ditta a Vienna, cercasi seria signorina con perfetta cognizione delle lingue tedesca ed italiana. Deve sapere disimpegnare speditamente e con sicurezza i lavori inerenti. Offerte dettagliate unitamente alle copie di attestati dirigansi sub «Buchhalterin» all'Amministrazione del Piccolo. 8145

DITTA **coloniali, farine, cerca prontamente abile viaggiatore, conoscenza lingue italiana e croata, per Istria, Dalmazia. Offerte «Coloniali» posta restante, Fiume.** 252

CERCO direttrice studio, preferibilmente attempata, pratica tenitura libri, lingue. Offerte «Studio 1896» posta centrale. 8474

CASA in legnami cerca praticante con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, ed ottimi attestati. Offerte «Praticante» fermo posta N. 100. 418

DONNA prestaservizi pulita, media età, vedova senza famiglia, capace, cercasi per tutta la giornata. Via Coroneo N. 39, primo piano. 8480

TENITORE di libri e corrispondente italiano-tedesco, con ottime referenze, trova pronto collocamento nelle ore pomeridiane. Offerte «S. V.» fermo posta. 417

PORTINAI con paga, marito, moglie senza figli, cercansi prontamente. Via Torrente 34. 334

ENOTECNICO cerca posto presso ditta vini. Indirizzo al Piccolo. 394

DISTINTA signorina tedesca offresi quale istitutrice, parla francese, istruisce pianoforte, tutti lavori muliebri. Andrebbe anche presso bambini orfani di madre. Buonissimi attestati. Indirizzo: H. S., San Giorgio 7, II piano. 90

SARTA brava offresi a giornata, per lavori fini. Offerte «Sarta» al Piccolo. 411

TOSCANA abilissima nel rammendare, ottime referenze, cerca posto presso bambini. Offerte sub «Toscana» Piccolo. 8496

OFFRESI prontamente giovane qualunque lavoro commerciale, buonissime referenze, ottima famiglia. Sub «Corrispondente croato» Piccolo. 275

CAMERIERA pratica, attiva, offresi famiglia distinta. Gentili offerte «20» Piccolo. 311

SIGNORINA della provincia cerca posto direttrice casa presso signore solo od anche vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 4799

SIGNORINA che conosce perfettamente italiano, discretamente tedesco, francese, dattilografia e tenitura di libri, offresi per scrittoio o come cassiera. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 8428

CORRISPONDENTE tedesco, francese, italiano, tenitore di libri, cerca posto. Gentili offerte sub „Wiener 23" Abazia. 4979

PERFETTO **corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posto subito, oppure anno nuovo. Offerte sotto «Routine» Piccolo.** 312

MASTRO di stalla, di 23 anni, bella presenza, molto versato, buonissimo cavalcatore, già militare di cavalleria, cerca posto come cocchiere. Offerte sub «Dreist» Piccolo. 293

PORTINAIA civile con figlio cerca portineria, farebbe servizi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 316

SIGNORINA tedesca colta, conosce l'italiano e francese, offresi come corrispondente pel pomeriggio; darebbe anche conversazione. Offerte «Tedesca» Piccolo. 8481

OFFRESI signorina italiana dattilografa, scrittoio praticante o venditrice; parla perfetto italiano. Indirizzo al Piccolo. 395

GIOVANE 21 anni, volonteroso, onesto, offresi come mezzo facchino o cantiniere, anche fuori Trieste. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 100

ITALIANO ventiseienne, Ginnasio superiore, pratico coloniali, cerca servizio giovane banco, magazziniere, scritturale. Offerte «Stefani, via Fontana 3, pianoterra, Loco». 318

DISTINTA signorina tedesca offresi quale accompagnatrice nei viaggi, oppure come perfetta leggitrice. Offerte «A. T.» al Piccolo. 306

ESPERTO viaggiatore, con conoscenza osti, trattori, depositari vino della Carniola, Carintia, Stiria, cerca forti produttori di vino istriano e dalmato per assumere forte smercio. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 310

OFFRESI vedova civile, donna chiave, assistere ammalati, sorvegliare bambini, faccende domestiche, compagnia persona sola, sotto cameriera hotel, stabile, giornata, qui, fuori, miti pretese. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 384

ISTRUZIONE

10 corone mensili due - quattro lezioni settimanali conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 343

CERCASI maestro o maestra, persona capace, energica, istruisca italiano, tedesco, ragazzo dodicenne. Offerte indicando pretese «Istruzione» Piccolo. 8476

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 332

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco, per bambini 3-7 anni. Acquedotto 57. 8500

LATINO, corripetizione, coscienziosa, scolari deboli primo corso ginnasio Stato, anche grammatica tedesca, aritmetica, tre volte settimana lezioni di due ore; corsi di quattro scolari (circa 26 ore mensili), mensili corone otto antecipate ogni partecipante. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 362

GINNASIO comunale, scolari primo corso deboli lingua tedesca, trovano coscienziosa corripetizione; corsi di quattro scolari, tre ore settimanali, corone cinque mensili antecipate. Referenze. Indirizzo Piccolo. 362

STUDENTE VII ginnasiale, dà lezioni tedesco, sloveno, materie scolastiche. Offerte «Ginnasista» Piccolo. 8471

BERLITZ School, via S. Nicolò 32, (angolo via S. Antonio). Per le lingue: inglese, francese, tedesca, italiana inauguransi settimanalmente nuovi corsi. Per croato, spagnolo, russo, greco, ungherese secondo le iscrizioni. Lezioni particolari scuola, domicilio, qualunque ora. Gratis lezioni prova, prospetti. 159

FORTUNEE **Lévy ritornata dall'Egitto riprende le lezioni di violino ed accompagnamento, Via Crociera N. 1.** 298

STUDENTE reali tedesche superiori darebbe lezioni scolari scuole normali, medie inferiori. Offerte «Lezioni» Piccolo. 184

ISTRUZIONE **completa d'arte drammatica, di pronunzia, gesto, a cantanti, impartisce Giuseppina Brill. Via Gatteri sette, quarto.** 213

MODERNA scuola taglio, settimanali fior. due per quattro lezioni. Canova 13. 8490

MAESTRA di piano per fanciulli principianti, 30 soldi per lezione. Indirizzo Piccolo. 249

PITTRICE, maestra lavori artistici moderni, impartisce lezioni. Assume ordinazioni pittura. Conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 314

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni private nella scuola e fuori. Corso speciale di disegno pel taglio di vestiti; durata un mese. Massimo 6 allieve. Ogni mese nuovo corso. Informazioni giornalmente Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 308

CAPACISSIMA maestra pianoforte, metodo conservatorio Vienna, impartisce lezioni, suona quattro mani. Insegnamento tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 314

GRATIS darebbesi camera ammobiliata in Scorcola, contraccambio conversazione italiana, pura lingua. Indirizzo Piccolo. 323

GRATIS lezioni mandolino, mandola. Barriera 19, II, ore 6 alle 9. 8509

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione dalle 9-12 e dalle 3-6. Adele Benessi, via Torrente 12, terzo. 8505

RICAMO bianco, artistico, lezioni riunite, separate, prezzo mitissimo. - Indirizzo Piccolo. 382

MACCHINISTI. Preparazione per l'esame offresi istruttore pratico, metodo garantito. Indirizzo Piccolo. 338

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 326

AFFITTANZE

SIGNORE solo cerca stanza ammobiliata, possibilmente con un gabinetto; presso buona famiglia, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «888». 9274

CERCASI per signore disiinto stanza ammobiliata, con stufa, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub „Eleganza" Piccolo. 4990

SPOSI cercano quartierino 2 stanze, cucina, centro. Offerte Piccolo «Giordano». 8475

CERCO due camere per scrittoio, con gas, possibilmente telefono centro. Offerte «Professore» Piccolo. 8473

CERCASI 24 novembre quartiere 3 camere, cucina. Offerte «Quartiere» Piccolo. 8482

CERCASI quartiere tre, quattro stanze, cucina. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 412

PENSIONATA cerca stanza grande, vuota, stufa, pranzo, comodo cucina, presso distinta famiglia, anche tedesca. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 354

AFFITTANSI bellissima camera vuota, davanti; cameretta chiara, interna. Molino grande 30, secondo. 297

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori volendo costo, esclusa cena, fiorini 22 mensili. Via S. Anastasio 16, V, porta sinistra. 303

AFFITTASI bellissimo camerino con letto o senza. Donadoni 26, quarto. 315

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Valdirivo 27, IV, porta 18. 305

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 2.. 4933

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, terzo. 366

AFFITTASI cameretta onesto operaio, fiorini 5 mensili. Campanile N. 3, quarto piano. 355

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa, primo, signora sola. Indirizzo Piccolo. 349

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, signora sola, primo. Indirizzo Piccolo. 349

AFFITTANSI due buoni letti a onesti operai, 4 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 343

AFFITTASI stanza vuota. Canova 13, porta 25. 341

AFFITTASI camerino ammobiliato, corone 11. Foscolo 38, terzo, porta 16. 335

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione; prego rivolgersi Stadion 29. 8498

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buonissimo costo. Sorgente 7, quarto. 8501

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Barriera 29, secondo, destra. 403

AFFITTASI bella stanzetta chiara, ammobiliata, volendo costo. Barriera 1, primo. 298

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, secondo, porta 5. 8510

AFFITTASI trattoria centro, miti spese, adatta per vini dalmati. Rosa, Caffè Moncenisio. 415

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. S. Francesco 30, porta 8. 9277

AFFITTASI stanza grande, vuota, chiara, pressi piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 9276

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, gas. San Nicolò 32, secondo, destra. 419

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Piazza Grande 7, piano II, porta 27. 8454

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Giovanni Boccaccio N. 1, piano III, porta 15. 8440

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Boschetto 42, II piano, sinistra. 146

AFFITTASI elegantissima stanza, costo fino, presso piccola famiglia, prezzo cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 377

AFFITTASI stanza vuota, davanti, due finestre, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 379

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 8472

AFFITTASI letto in stanza ammobiliata, persona pulita, fior. 5. Fonderia 4, primo. 371

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 381

AFFITTASI camerino con letto, onesto operaio. Via Conti 15, secondo. 386

AFFITTASI bella stanza vuota, acqua, a coniugi soli, persone civili, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 385

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, primo. 8469

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giuseppe Caprin 3, terzo. 8468

AFFITTASI camera ammobiliata. Pozzo bianco 9, III, porta 14. 8484

QUARTIERE elegante affittasi fior. 255, compreso acqua, accessori. Conti 30. 290

QUARTIERE nel villino Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, acqua Aurisina, cor. 340. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, II piano, destra. 387

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 85. Indirizzo Piccolo. 376

SUBAFFITTASI prontamente bel quartiere due camere, cameretta, dispensa, cucina, acqua, gas. Via Antonio Canova N. 11, I. 304

CAMERINO o camera ammobiliata, con costo, affittasi. Farneto 49, porta 9. 347

6 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Arcata 14, terzo, destra. 8483

BARCOLA quartiere da affittare. Indirizzo al Piccolo. 300

DA affittare camera ammobiliata con stufa. Spiridione 7, terzo. 8486

DA affittare prontamente stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 294

DA affittare camera vuota con comodo cucina; cercasi compagno di stanza. Via Piccardi 14, mezzanino, porta 3. 289

DA affittare quartiere cucina, camera, camerino, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 301

PICCOLISSIMA famiglia senza bambini, affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, fiorini 12, Via Ireneo 5, secondo. 8477

STANZA davanti, ammobiliata, affittasi principio Giardino. Molin grande 16, III, sinistra. 392

VEDOVA affitta a persona onesta, stanza decentemente ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 375

DA affittare salotto e camera da letto con stufa, a distinta persona. Via S. Nicolò 25, terzo piano. 348

DISTINTA famiglia affitta stanzetta a giovanotto, pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 397

DUE belle stanze vuote con stufa e gas, comodo cucina, presso signore e signora sola, famiglia tedesca, affittansi prontamente a piccola famiglia. Via A. Rapicio 5, pianoterra. 396

CERCASI compagno di stanza, buon letto. Barriera 19, porta 13. 414

INGRESSO libero, affittasi camera ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 317

SIGNORA sola affitta prontamente camera o camerino vuoti, comodo cucina, vicino Giardino. Luigi Galvani 3, II, destra. 8485

SALA D'Aquino, Francesco 2, adatta concerti, teatro, illuminazione elettrica, cedesi ottime condizioni. 4776

STANZA bella, vuota, affittasi prezzo modico. Via di Miramar N. 45, III piano a destra. Visitabile alla mattina. 4853

PRONTAMENTE affittasi stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 292

STANZA ammobiliata per una, due persone, affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 368

STANZA ammobiliata da affittare. Via Belvedere 39, II, porta 7. 356

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente. S. Zaccaria 3, secondo. 324

AFFITTEREBBESI parte od intero vasto granaio con scrittoio a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 121

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 4761

INVETRIATA scrittoio, metri 12, cercasi oppure scrittoio stessa lunghezza. Offerte sub «102» al Piccolo. 313

ACQUISTANSI mobili, vestiti, materassi, oggetti antichi, pulti. Barriera 22, corte. 360

DA vendere chiffonnier a lucido, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 405

DA vendere cuccetta sesta, fior. 10. Ireneo 3, primo, 7. 383

VENDESI pianoforte corto, ottimo stato; visitabile dalle 9-10 e dalle 2-3. Indirizzo al Piccoloo. 9271

VENDESI filtro americano per olio, tenuta 30 quintali. Via Toro 2, deposito ferramenta. 8437

VENDONSI stanze complete, solidissime, eleganti; 5 anni garanzia a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 114

VENDONSI due bellissimi letti e due sgabelli con marmo. Via Industria 653. 112

VENDONSI porte, finestre, scuri da magazzino, ottimo stato. Grumula 4, secondo piano. 240

VENDESI avviata trattoria, centrica posizione, ottimo affare. Rosa, Caffè Moncenisio. 415

VENDESI piuma, chilo, presso A. Tosoratti, Via Malcanton. 420

VENDESI credenza con scansie, marmo grigio, per stanza pranzo. Indirizzo Piccolo. 407

VENDESI un grande lavoratorio da fabbro-meccanico, bene avviato. Prezzo circa corone 6000. Offerte sub «Fabbro» Piccolo. 8494

VENDESI negozio cartoleria-giocattoli, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 403

VENDONSI armadio quattro cassetti, letto completo mai adoperato, sgabello. Canova 13, porta 5. 8491

VENDESI macchina da scrivere «Clio» quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 361

VENDONSI prontamente usignolo e tarmera con tarme. Indirizzo al Piccolo. 320

VENDESI bicicletta «Cleveland», scorrevolissima, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 321

VENDONSI tre tendine nuove. Via Pauliana 6, II piano, porta 11. 310

VENDESI casetta con orto, Gretta. Rivolgersi via Pauliana 6, mezzanino, porta 5. 310

VENDESI o affittasi negozietto commestibili. Via Molin a vento N. 64. 309

VENDESI 25 fiorini buonissima pelliccia uomo bassa statura. Indirizzo Piccolo. 291

VENDESI o affittasi prontamente trattoria bene avviata, con tutti utensili, oppure cercasi un socio con capitale di 1000 corone. Indirizzo Piccolo. 302

OCCASIONE vendonsi bellissima guarnitura Cipro, cappelli lutto, quadri. Indirizzo Piccolo. 406

PALETOT uomo buonissimo stato, vendesi corone 25, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 11, II. 359

DISCHI grammofono, vendonsi occasione. 50 pezzi, 2 diaframmi. Indirizzo Piccolo. 369

OCCASIONE stufa a petrolio quasi nuova vendesi metà prezzo. Antonio Canova N. 11, I. 8503

CASSA forte grande, buono stato, vendesi. Rivolgersi Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 8402

NEGOZIO angolo, retrobottega, vino, birra, frutta, commestibili vendesi. Indirizzo Piccolo. 402

VENDO negozietto commestibili avviatissimo, centro, a sotto prezzo, motivo disunione famigliare. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 281

PIANO Mignon nuovissimo, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 225

VENDONSI chiffonnier, lavamano, divano galleria. Molin grande 16, III, sinistra. 392

PIANO Mignon buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 373

CAUSA partenza vendesi cane danese, 11 mesi, buonissimo da guardia. Rivolgersi telefono 1541. 168

VILLA con 4 quartieri, vasto giardino, anche per costruzioni, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi. Via S. Vito 2. 8375

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Via Cecilia 14. 8453

MOTOCICLETTA **Puch nuova vendesi buonissimo prezzo. Via Gelsi N 2 magazzino.** 388

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO collarina cane con medaglia N. 3. Portarla Klar, Gaspara Stampa 8, verso mancia. 401

SMARRITO al 28 m. c. un mazzo di sei chiavi. Mancia portandolo al Piccolo. 363

SMARRITO ieri anello con pietra topazio; l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 364

DIVERSI

SIGNORA vedova sola, tedesca, desidera fare conoscenza con signore impiegato simpatico, attempato, 60 a 65 anni, scopo matrimonio. Non anonime. «Liebereich» posta Barriera vecchia. 8455

19. Gradito incontro..... sabato sera Acquedotto. Amore sincero..... Cari saluti. 380

OCCHIONI, buone feste anima adorata; che di male ti ho fatto? ansioso rivederti, cordiali saluti. 370

OPIMIA, vivi al posto più bello della mia esistenza finchè avrò bevuto il pianto dei tuoi belli occhi. D. 416

LEI sparla di me, amici buoni, L'amore. 339

TIFFI-ENTSCHIEDEN pregato di prelevare lettera «posta centrale»; appena ieri ricevuto suo scritto. 358

GIOVANE buona posizione desidera corrispondere signorina buona famiglia, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «G. C. Z.» posta restante Fiume. 336

SICILIA. Ardenti, affettuosi, infiniti da chi tanto, tanto amati, angelo mio benedetto. 340

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante con signorina, vedova indipendente, avente piccola dote. Scrivere «Armando» posta Tergesteo. 8507

MARIO è pregato ritirare lettera. Maria 100. 8493

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata, stufa. Boschetto (angolo Rosetti) 48, terzo, porta 8. 365

LUCROSO, sicuro affare offresi a capitalista disponente 20-30.000 corone. Offerte non anonime sub «Lucroso-sicuro» Piccolo. 8426

100.000 corone impiegherebbersi prima ipoteca anche al 4%, stabile città, esclusi assolutamente mediatori. Offerte sub «Affare» al Piccolo. 8508

100 corone mensili alla spettabile ditta, preferibilmente vini, che avviasse in commercio, disponente discreto capitale. Indirizzo al Piccolo. 393

CERCASI socio, socia cartoleria, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 408

CERCASI **socio che disponga 25-30.000 corone per lucrosa industria con annessa azienda già bene avviata, con estesa clientela. Utile netto cor. 15.000 annue. Offerte al Piccolo sub «15».** 372

CERCANSI corone 30.000 verso buon interesse, per ampliamento ramo di commercio vivo, solido. Offerte serie al Piccolo sub «Ampliamento». 333

PANORAMA **Piazza Grande. Cairo e Alessandria con vedute di Smirne e Malta, relativi porti commerciali e popoli coi loro costumi** 8489

PIANINI, pianoforti rinomate fabbriche. Noleggio, vendita anche rate. Chiozza 8. 357

COMITATO SIGNORINE. Stasera ore 8 divertimento danzante con estrazione di 3 regali di valore, posta giapponese, tombola gastronomica. Sala Tersicore, Chiozza 7. 326

BURRO delle Alpi finissimo 1:12, da Te 1.40, minimo chilogr. 1. Deposito Chiozza 33, Suban. 8478

PASTA uso napoletana soldi 20, all'uovo 30 per chilogr. 5. Chiozza 33, Suban.

ALBUM danze (Wiener-Salon) 1906, per pianoforte, corone 2, arrivato Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, unica filiale Corso 41, vicino orefice Fonda. Spediscesi provincia antecipando corone 2.30. 367

VIA Stadion signori distinti trovano buon costo, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 378

IL Trionfo dell'Allegria! commediola. «Parere Medico». Librerie. 40 soldi. 331

CONVEGNI famigliari salone Leon d'oro, dalle 4 alle 10. Via Stadion N. 10. Maestro Obressa. 296

RICAMATRICE capacissima assume lavori buon prezzo. Corso 13, terzo, porta 7.

TRATTORIA ai due Gemelli, piazza Pozzo del mare N. 5, è fornita con vini dalmati delle migliori posizioni dalmate, specialmente da Podstrana presso Almissa. Si vende al minuto soldi 36, per famiglie a 32; Opollo 40, per famiglia 36; bianco 40, per famiglia 36. Cucina casalina sempre pronta fino mezzanotte. 302

SACCHETTI donna 4.50, 5.50, 6.50, 7.50; paletoncini 6.50, 9.50, 11.50; paletots 10.50, 14.50, 16.50. Jess. Barriera 15. 400

VESTITI e paletots uomo e ragazzi, haweloks e costumini; grandiosi depositi. Jess, Barriera 15. 400

PASTIGLIE **Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato.** 48946

LIBRERIA Dase, via Sebastiano 2. Raccomanda il proprio nuovo circolo triestino di lettura di giornali illustrati. Sezione internazionale e italiana, unito alla biblioteca circolante gratuitamente. Chiedere prospetti. 8410

PITTORE assume ingrandimenti ritratti olio, ristaura quadri antichi. Indirizzo Piccolo. 241

SPECIALE pensione per signori in via Torre bianca. Offerte al Piccolo «Speciale». 257

ZANNONI Arturo pianoforti, pianini, nuovi, usati, vendita, noleggio, prezzi mitissimi, accordature, riparazioni. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 4957

OROLOGIAIO Giov. Pliska, Corso 13, ripara qualunque orologio a prezzi mitissimi. 4835

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

FRANCOBOLLI del Levante, Baicani, ecc. in partite, acquisto sempre verso cassa; convegni a richiesta; segretezza. Indirizzo al Piccolo. 1621.

CALENDARI profumati vendonsi soldi 15. Via S. Zaccaria 5, I, sinistra. 196

CON speciale cura riparansi oggetti d'oro, d'argento, orologi, dorature, argentature, garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 124

SALONE S. Lazzaro 6, trovansi elegantissimi paletoncini foderati in seta ultima novità, metà prezzo. 103

SIGNORI che desiderano buon costo oppure pranzo solo. Machiavelli 12, porta 6. 125

VINO nuovo 28 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 8431

OFFRESI **abilissima parrucchiera per signore teatro. Via Carradori 9, portinaia.** 8499

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, 3 campioni 1 corona. Assortimento di 25 pezzi da corone 5 impoi; dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 299